

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Il 20 gennaio 2023 (venti gennaio duemilaventitre) in San Miniato, piazza Buonaparte n. 15, alle ore 18,51 (diciotto e cinquantuno).

Innanzitutto a me ROBERTO ROSSELLI, notaio in San Miniato, distretto di PISA;

a richiesta di MARTINI VIERI, come appresso costituito, nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo dell'Associazione "MOVIMENTO SHALOM" ONLUS, con sede in San Miniato, piazza Buonaparte n.15, codice fiscale 91003210506, associazione riconosciuta, iscritta al n. 196 vol. 3 del Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Pisa redigo il presente verbale di Assemblea.

Interviene e si costituisce

- MARTINI VIERI, nato a Pontedera il giorno 2 settembre 1992, residente a Pontedera, via di San Gervasio - La Rotta n.4/B. Dell'identità personale del costituito, che dichiara di essere cittadino italiano, io notaio sono certo.

La parte mi chiede di redigere il presente verbale di assemblea dell'associazione stessa, convocata per oggi in questo luogo ed a quest'ora.

Assume la presidenza dell'assemblea Martini Vieri ai sensi dello statuto sociale, il quale preliminarmente propone, ottenendone l'approvazione da parte dell'assemblea, la nomina di me Notaio a segretario della presente riunione.

Il presidente constata che sono presenti numero cinquantasei associati sul totale di numero 16.700 associati rappresentanti il 0,33% degli associati, personalmente o per delega, come risulta dal foglio di presenza che a questo verbale si allega con la lettera "A" omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla parte;

- le deleghe riconosciute valide dal presidente sono dallo stesso ritirate per essere conservate agli atti dell'associazione;
- che del consiglio di indirizzo sono presenti oltre al presidente Messerini Gabriella, Nico Giusti, Sarjo Touray;
- che del collegio dei revisori sono presenti Mori Fabrizio;
- che gli associati intervenuti sono iscritti al Sodalizio;
- che non sussistono circostanze e fatti che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto;
- che sono state compiute nei termini tutte le formalità per la convocazione dell'assemblea e che, pertanto, l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il giorno 20.01.2023 alle ore 16,30, come dichiara il presidente.

Gli oggetti all'ordine del giorno di cui all'avviso di convocazione comunicato agli associati il giorno 10.1.2023 sono:

- Modifica dello statuto per l'adeguamento alle nuove normati-



**REGISTRATO A
PISA**
CON INVIO TELEMATICO
il 07/02/2023
al n. 1225
Serie 1T
con € 400,00

ve previste dalla riforma del terzo settore.

- Varie ed eventuali

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (CTS - Codice Terzo Settore) l'associazione in quanto ODV (organizzazione di volontariato) iscritta nei relativi registri ha già iniziato d'ufficio il procedimento di trasmigrazione nel RUNTS. Infatti la sezione provinciale di Pisa del RUNTS ha richiesto documentazione integrativa. Si tratta adesso di completare la procedura modificando lo statuto sociale in conformità alle nuove disposizioni normative e verificando la consistenza patrimoniale al fine di poter essere iscritti come persona giuridica.

Per quanto concerne lo statuto le modifiche che l'assemblea è oggi chiamata ad approvare sono sia formali che sostanziali e si sono tradotte in un nuovo testo di statuto che sostituisce completamente il precedente.

Le più importanti riguardano la denominazione ove è stata aggiunta la sigla "ODV" in conformità agli scopi dell'associazione, le attività che l'associazione può esercitare, elencate all'art. 4; la disciplina del volontariato (art. 5); il divieto di distribuzione utili anche in via indiretta (art. 20 punto 1); i diritti degli associati (art. 9); la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento (art.51); le nuove norme in tema di organo amministrativo che è stato ridenominato consiglio direttivo anziché consiglio di indirizzo.

Il Presidente dell'assemblea mi chiede quindi di dar lettura del nuovo testo dello statuto sociale che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Al termine della lettura il Presidente ricorda altresì che il MOVIMENTO SHALOM ha già ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con conseguente autonomia patrimoniale completa dell'Ente rispetto ai suoi associati ed ai suoi amministratori.

L'art. 22 comma 1 bis del DPR 117/2017 prevede che gli enti già in possesso della personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000 ottengono l'iscrizione nel RUNTS ai sensi delle disposizioni del presente articolo.

In altre parole la personalità giuridica già acquisita non è automaticamente riconosciuta ai fini dell'iscrizione nel RUNTS ma deve passare dalla verifica notarile che la norma prescrive.

Presupposto fondamentale per la conferma della personalità giuridica è l'autonomia patrimoniale dell'ente.

Al riguardo l'articolo 22 del D.Lgs 117/2017 richiede per le associazioni un patrimonio minimo di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) attestato da una perizia giurata redatta da un revisore legale dei conti.

E' stato dato incarico al Dott. Alessio Caltagirone Amante, con studio in Fucecchio via di Burello n. 6/E, iscritto

all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Sezione A per la circoscrizione del Tribunale di Pistoia al n. 517, Revisore Contabile iscritto nel registro dei revisori contabili al n. 144172, che con perizia giurata in data 19.1.2023 dinanzi a me notaio rep. 54019,

ha attestato che il patrimonio dell'associazione, alla data del 30.09.2022, ammonta ad euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) ed è quindi ampiamente superiore al minimo richiesto dalla legge. La perizia ed il verbale di giuramento si allegano al presente verbale sotto la lettera "C" omissane la lettura per dispensa avutane dalla parte.

Dalla stessa risultano il patrimonio dell'associazione, i criteri di valutazione adottati e l'attestazione che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, comma 4 D.Lgs. 117/2017.

Il presidente chiarisce infine che per completare la procedura di iscrizione nel Registro del Terzo Settore è necessario indicare la sezione in cui si intende essere iscritti e che nel caso di specie si propone all'assemblea la sezione delle ODV cioè le organizzazioni di volontariato in quanto quella ritenuta più coerente con gli scopi dell'associazione; in quest'ultima ottica l'acronimo ODV è stato inserito accanto alla denominazione sociale.

Terminata l'esposizione del presidente, lo stesso chiede se vi sono richieste di intervento

Non essendovi richieste di intervento il presidente pone in votazione le proposte sopra illustrate.

Dopo breve discussione l'assemblea, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti di persona o per delega, voti tutti espressi per alzata di mano delibera di approvare il nuovo testo dello statuto come sopra da me Notaio letto.

Gli organi sociali attualmente in carica sono confermati fino alla prossima assemblea;

successivamente in ordine alla composizione degli organi sociali varrà quanto previsto dal nuovo statuto.

L'assemblea incarica me Notaio di procedere al completamento della pratica di trasmigrazione dell'associazione nel Registro degli Enti del Terzo Settore come organizzazione di volontariato con personalità giuridica depositando il nuovo statuto e l'attestazione dell'esistenza del patrimonio minimo richiesto per la personalità giuridica.

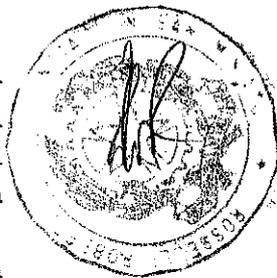
Alle ore 20,03 (venti e zero tre) null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene sciolta.

Mi dichiara il componente che l'associazione è proprietaria dei seguenti beni immobili:

1) in Ponsacco (PI) via Montebello, 4, unità immobiliare rappresentata al Catasto Fabbricati del comune di Ponsacco nel foglio 8, part. 342 sub 13, categoria B/5;

2) in San Miniato (PI) via Carducci n. 4:

- ufficio rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di



San Miniato nel foglio 43, part.223 sub.11 categoria A/10;
- terreno rappresentato al Catasto Terreni del comune di San Miniato nel foglio 43, part. 222, uliveto, mq. 800;

3) in Cerreto Guidi (FI) via Santi Saccenti n.9/R, magazzino rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di Cerreto Guidi nel foglio 30 part. 279 sub 2, categoria C/1;

4) in Montaione (FI) via Collegalli, fabbricato rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di Montaione nel foglio 7, particella A sub 2 e 25 sub. 1 graffati, categoria A/3;

foglio 7 particella A sub 1, categoria E/7;

5) in comune di Fivizzano via Case di Fuori, abitazione rappresentata al Catasto Fabbricati del comune di Fivizzano nel foglio 111 part. 293 sub. 1, categoria A/3.

e dei seguenti autoveicoli:

- Fiat Doblò 1.4 Jet 16V natural power active targa ER535TK
- Fiat Doblò 1.3 MJT PC Combi b1 targa FG283JX
- Peugeot Expert Tepee 2.0 HDI 120cv PC confort targa EH624SK
- Renault 4 950 targa LI422955
- Iveco Dayli autocarro Targa BV537RE
- Fiat Scudo 9P targa EA244HZ

Si chiede l'esenzione dall'imposta di bollo e l'applicazione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi del comb. disp. artt. 82, 3°co e 104 codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Il costituito, acquisite le informazioni fornite da me notaio ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo 2016/679 e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà anche i dati cosiddetti "sensibili" nonché i dati cosiddetti "personali", presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa, per la trasmissione a tutti gli uffici competenti e la conservazione nei termini di Legge.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, insieme con postille e l'allegato B alla parte che l'ha approvato.

Scritto in parte con macchina elettronica da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su tre fogli per pagine dieci circa e sottoscritto alle ore 20,05 (venti e zero cinque).

Firmato: Vieri Martini

ROBERTO ROSSELLI NOTAIO SEGUE SIGILLO



MOVIMENTO SINDACAL MASSIMILEVA ORDINARIA DEI SOG.

20 GENNAIO 2023

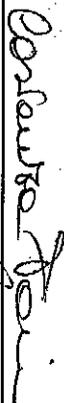
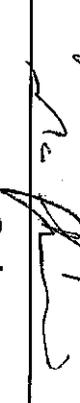
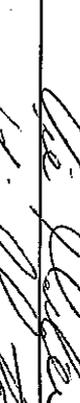
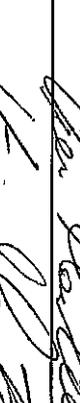
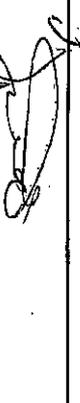
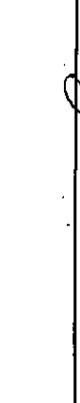
N	NOME	COGNOME	FIRMA	ANNOTAZIONI
1	GARIBOLDI	ROSSIGNOLI	<i>[Signature]</i>	
2	MARIA GIULIA	MESSERINI	<i>[Signature]</i>	
3	LUCA	GEMELLI	<i>[Signature]</i>	
4	CHIARA	BAUDINI	<i>[Signature]</i>	
5	GOSIANA	FALASCHI	<i>[Signature]</i>	
6	RENATO	HAZEL	<i>[Signature]</i>	
7	LINA	SCARDIGLI	<i>[Signature]</i>	
8	MARIA ROSA	PARODI	<i>[Signature]</i>	
9	ESTER	ARZILLI	<i>[Signature]</i>	
10	ANDREA	COZZINI	<i>[Signature]</i>	
11	ERLA	FALLAI	<i>[Signature]</i>	
12	Mica	GIUSTI	<i>[Signature]</i>	
13	SARDO	TOURAY	<i>[Signature]</i>	
14	FARRIDINO	TORRÌ	<i>[Signature]</i>	
15	LUCA	TESTA	<i>[Signature]</i>	

ALLEGATO "A"
AL N. 2754 DI RACCOLTA
AL N. 54031 DI REPERTORIO

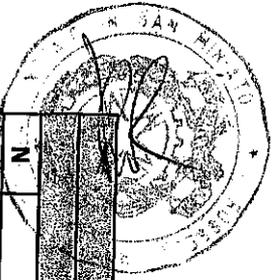
[Handwritten signatures]

MOVIMENTO SINDACAL MASSIMILEA ORDINARIA DEI SOGI

20 GENNAIO 2023

N	NOME	COGNOME	FIRMA	ANNOTAZIONI
16	Costanza	Racini		
17	VIERI	MARTINI		
18	BARBARA	GUERRUCCI		DEUGA A LUCA GENIGNANI
19	LUPAZZA	TAMBORINI		DEUGA A LUCA GENIGNANI
20	REPELO	GENTILUCCI		DEUGA A LUCA GENIGNANI
21	ROTTABELLA	DOUKT		DEUGA A NICO GIUSTI
22	LUCA	FRASSA		DEUGA AMICO GIUSTI
23	SARA	TRUZZOLI		DEUGA A NICO GIUSTI
24	DOUKTELA	SARDESI		DEUGA A VIERI MARTINI
25	COSIMO TRAZIA	MARTINI		DEUGA A VIERI MARTINI
26	LUCA	MARTINI		DEUGA A VIERI MARTINI
27	GABRIELE	VASSI		DEUGA A LUCA TESTI
28	CLAUDIA	TAMBORINI		DEUGA A LUCA TESTI
29	LAERTE	DOMI		DEUGA A LUCA TESTI
30	DAIETTA	CEI		DEUGA A LUCA TESTI



MOVIMENTO SIAI OVA SEMPLICE ORDINARIA DEI SOGI

20 GENNAIO 2023

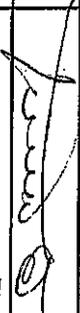
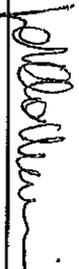
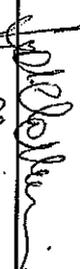
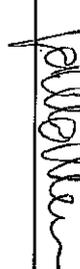
N°	NOME	COGNOME	FIRMA	ANNOTAZIONI
31	ANDREA	FERRETTI	<i>Ch. Bal</i>	DELEGA A CHIARA BARDINI
32	AUGE	INVESTI	<i>Ch. Bal</i>	DELEGA A CHIARA BARDINI
33	GIULIA	SALUTINI	<i>Ch. Bal</i>	DELEGA A CHIARA BARDINI
34	GIULIA	BALBINI	<i>Ch. Bal</i>	DELEGA A CHIARA BARDINI
35	DONATELLA	CRISTIANI	<i>Ch. Bal</i>	DELEGA A CHIARA BARDINI
36	MARCA	BANBONI	<i>Ester Arzulli</i>	DELEGA A ESTER ARZULLI
37	BENEDETTA	NACCA	<i>Ester Arzulli</i>	DELEGA A ESTER ARZULLI
38	CLAUBIA	NACCA	<i>Ester Arzulli</i>	DELEGA A ESTER ARZULLI
39	GIULIA	NERI	<i>Ester Arzulli</i>	DELEGA A ESTER ARZULLI
40	GIORDANA	PIETRANI	<i>Ester Arzulli</i>	DELEGA A ESTER ARZULLI
41	JENNY	NUCANI	<i>Costanza Baldoni</i>	DELEGA A COSTANZA BALDONI
42	MARCESCA	MOZZU	<i>Costanza Baldoni</i>	DELEGA A COSTANZA BALDONI
43	FABIO	GEMIGNANI	<i>Costanza Baldoni</i>	DELEGA A COSTANZA BALDONI
44	MARIANNA	MARCHETTI	<i>Costanza Baldoni</i>	DELEGA A COSTANZA BALDONI
45	ILENIA	GUERRAZZI	<i>Costanza Baldoni</i>	DELEGA A COSTANZA BALDONI

Costanza Baldoni

Costanza Baldoni

MOVIMENTO SIALCI MASSERIA ORDINARIA DEI SOCI

20 GENNAIO 2023

N	NOME	COGNOME	FIRMA	ANNOTAZIONI
46	NETTA	SAVADORI		DELEGA A LVA TERTI
47	SARA	GUERRAZZI	Costanza Faini	DELEGA A COSTANZA FAINI
48	MARIAWISA	PACINI	Costanza Faini	DELEGA A COSTANZA FAINI
49	PERNICA	GIANCARLO	Costanza Faini	DELEGA A COSTANZA FAINI
50	PIERPAOLO	PERNICA	Costanza Faini	DELEGA A COSTANZA FAINI
51	MARIA	BORGHERESI	Costanza Faini	DELEGA A COSTANZA FAINI
52	IRGODETTA	BIGAZZA		DELEGA A GABRIELLA TESSERAZZI
53	PAOLO	GRANCHI		DELEGA A GABRIELLA TESSERAZZI
54	PIERO	GUERRAZZI		DELEGA A GABRIELLA TESSERAZZI
55	SARA	RINALDI		DELEGA A GABRIELLA TESSERAZZI
56	MATEO	INVESTI		DELEGA A GABRIELLA TESSERAZZI
57				
58				
59				
60				





STATUTO



Titolo I – Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Articolo 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

- 1.1. Ai sensi degli artt.32 e ss del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il “Codice del Terzo Settore”, d’ora innanzi “CTS”) è costituita l’associazione denominata MOVIMENTO SHALOM ODV- Ente del Terzo Settore, già costituita su iniziativa di Mons. Andrea Pio Cristiani nel suo nucleo originario dall’ 08 dicembre 1974 (d’ora innanzi, la “Associazione”). Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.
- 1.2. L’Associazione è disciplinata dal presente statuto (d’ora innanzi, lo “Statuto”), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d’ora innanzi, la “Normativa Applicabile”).
- 1.3. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all’attività dell’Associazione.
- 1.4. L’Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni.

Articolo 2) Sede

- 2.1. L’Associazione ha sede in San Miniato, Piazza Bonaparte n. 15; eventuali variazioni di sede nell’ambito dello stesso comune non costituiscono modificazioni del presente atto.
- 2.2. Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all’estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, unità locali, comunque denominate.

Articolo 3) Scopo

3.1. L’Associazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;

- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;

- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

3.2. L'Associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma:

- di azione volontaria;

- di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

- e qualora non rivesta carattere prevalente -

- di mutualità.

Articolo 4) Oggetto

4.1. L'Associazione, nella promozione della mondialità, della giustizia, dell'uguaglianza, della pace, della difesa dei diritti umani, ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati, delle seguenti attività di interesse generale:

a) svolgere attività internazionale e nazionale di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni più svantaggiate e dei soggetti più poveri tra i poveri;

b) svolgere attività di promozione dei diritti dell'infanzia preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei paesi di provenienza dei minori;

c) svolgere le attività di adozione internazionale e di sostegno a distanza (cd. "adozioni a



- distanza”), sostenendo le coppie dei genitori adottanti, prestando loro assistenza, aiuti, indicazioni e suggerimenti allo scopo di superare i momenti di difficoltà; promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità; sensibilizzare il pubblico circa l’importanza dell’istituto dell’adozione e del sostegno a distanza onde promuoverne lo sviluppo anche mediante convegni, conferenze presso le istituzioni pubbliche e private;
- d) partecipare e collaborare con enti, altre associazioni, organismi non governativi, ONLUS, nonché con gruppi informali del volontariato, organismi internazionali, Enti Pubblici, Enti Locali, Università, Scuole, Imprese, Organismi Ecclesiali, Diocesi, Istituti Missionari, singoli privati, nella promozione e tutela dei diritti umani
- e) realizzare attività informative e formative destinate all’opinione pubblica ed in particolare modo a quei settori (insegnanti, educatori, animatori) che, all’interno di essa svolgono un ruolo pedagogico, ivi compresi corsi di formazione ed aggiornamento anche professionale;
- f) realizzare attività estive residenziali e non residenziali, viaggi di turismo responsabile attraverso i quali promuovere la conoscenza dei popoli nel pieno rispetto della loro cultura e del loro ambiente;
- g) svolgere attività editoriale e di stampa di qualsivoglia strumento periodico e non, nonché eventuali attività informatiche e multimediali;
- h) realizzare progetti culturali attraverso attività a carattere educativo per minori ed adulti sia nell’interno del movimento che negli ambiti sociali di aggregazione come le scuole, discoteche o società sportive al fine di diffondere e promuovere gli ideali del movimento anche su piano internazionale;
- i) realizzare progetti finalizzati allo svolgimento nei tre settori fondamentali della vita umana

quali alimentazione, alfabetizzazione e sanità, da realizzare nei paesi in via di sviluppo;

- l) attivare e gestire attività connesse di vendita di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale ai sensi dell'art. 5 lettera o D.Lgs 117/2017;
- m) svolgere attività di raccolta fondi utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente statuto;
- n) attivare e gestire centri di documentazione, culturali e gestione di musei;
- o) promuovere attività turistiche che hanno come obiettivo la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente nonché l'interscambio tra culture e popoli;
- p) svolgere attività interlocutoria con Istituzioni Pubbliche per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi di politica estera e sociale di tali Istituzioni;
- q) svolgere attività di sostegno alle famiglie attraverso doposcuola e attività ludiche rivolte a bambini e ragazzi di ogni età all'interno sia di locali di proprietà del Movimento Shalom sia all'interno di locali messi a disposizione;
- r) svolgere attività commerciali a sostegno dei propri progetti solidaristici e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- s) gestire strutture volte al sostegno di categorie svantaggiate (RSA).
- t) svolgere attività di accoglienza umanitaria e integrazione dei migranti
- u) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- v) svolgere attività commerciali di agricoltura sociale.

L'associazione potrà anche svolgere purchè abbiano carattere secondario attività diverse quali compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e/o immobiliari, nel rispetto dello spirito del presente statuto, in particolare, senza derogare dalla generalità, stipulare ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione o dispositivo, quali alienazioni, locazioni o affitti.



Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

5.1. L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti Associati.

5.2. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Articolo 6) Durata

6.1. L'Associazione ha durata indeterminata

Titolo II – Associati

Articolo 7) Definizione di Associato

7.1. Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, l' "Associato" o, al plurale, gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

7.2. Gli Associati si articolano nelle seguenti categorie:

- a) Associato Fondatore, che è colui che ha fondato e costituito l'Associazione;
- b) Associati Onorari, i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti;
- c) Associati Sostenitori, i quali sono soggetti ammessi quali membri della associazione in ragione delle loro liberalità;
- d) Associati Ordinari, i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti;

- precisandosi che quando, nello Statuto, si menzionano gli Associati, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente agli Associati di qualsiasi categoria.

7.3. La qualità di Associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associato (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

Articolo 8) Numero Minimo di Associati

8.1 L'Associazione presuppone l'esistenza, quali associati, di almeno 07 (sette) soggetti.

Articolo 9) Diritti e obblighi degli Associati

9.1 Gli Associati hanno tutti eguale diritto di partecipare alle attività promosse dall'associazione con l'utilizzo delle sue strutture e di essere informati sulle iniziative dell'Ente.

Gli Associati sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicata.

E' dovere di ogni associato di versare la quota associativa nella misura e nelle modalità stabilite dal consiglio direttivo quando prevista, sia per gli associati sostenitori sia per gli associati ordinari.

Articolo 10) Ammissione degli Associati

10.1 L'Associazione è improntata al principio della "porta aperta" e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di Associato ogni soggetto che ne faccia domanda (d'ora innanzi, la "Domanda") dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – a osservare lo Statuto e i regolamenti dell'Associazione nonché la Normativa Applicabile. In particolare possono entrare a far parte del Movimento Shalom persone di ogni età, estrazione sociale, culturale e religiosa, purchè corrispondano al requisito di comprovata moralità; possono entrare a far parte del Movimento Shalom enti ed istituzioni private, pubbliche e religiose

10.2 L'Associazione può respingere la Domanda nel caso in cui essa sia presentata da soggetti che notoriamente non condividano gli ideali e le finalità dell'Associazione.

10.3 L'organo preposto all'esame all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.

10.4 Il Consiglio Direttivo deve liberare in ordine alla Domanda entro 90 giorni dal suo ricevimento. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

10.5. Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

10.6. In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.



10.7. In ogni caso di respingimento della Domanda, il soggetto che ha presentato la Domanda può presentare ricorso al Collegio Arbitrale, il quale delibera entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

10.8. Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda.

10.9. Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento contenente la disciplina inerente alla presentazione delle domande di ammissione, alle comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e alla procedura per l'adesione all'Associazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta.

Articolo 11) Recesso dell'Associato

11.1. Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato.

11.2. La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'Associato a comunicare il proprio recesso.

11.3. La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

11.4. La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

11.5. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede è tenuto al pagamento – qualora prevista - dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

Articolo 12) Esclusione dell'Associato

12.1. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

12.2. Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

12.3. La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

12.4. La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione con effetto dal momento in cui essa è comunicata all'Associato escluso.

12.5. La deliberazione di esclusione provoca la cessazione delle qualità di Associato a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale essa è comunicata all'Associato escluso a meno che, entro tale termine, essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale. Qualora sia proposta l'impugnazione al Collegio Arbitrale:

a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere l'Associato escluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione e all'attività dell'Associazione fintanto che il giudizio arbitrale non sia terminato;

b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, l'Associato è escluso dal momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;

c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui l'Associato si trovi.

12.6. L'Associato del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento – qualora prevista - dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'esclusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del quale cessa la sua qualità di Associato a causa della deliberazione di esclusione.

Titolo III – Patrimonio ed entrate

Articolo 13) Patrimonio

13.1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'Associazione stessa, dagli introiti derivanti dall'attività associativa e dalle sovvenzioni di enti pubblici e privati di persone fisiche o giuridiche nonché dalle erogazioni donazioni o lasciti comunque pervenuti al movimento. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini del perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

c) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o in parte, la Quota Iniziale e la Quota Annuale a incremento del patrimonio dell'Associazione;

d) siano eventualmente disciplinate le conseguenze del mancato versamento della Quota Annuale, ivi compresa l'esclusione dall'Associazione dell'Associato moroso.

Articolo 16) Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

16.1. L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

16.2 L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche dai suoi Associati, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;

b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

16.3. L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale se dovute. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.



Articolo 17) Irripetibilità di apporti e versamenti

17.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

17.2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dall'Associato o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titolarità dell'Associato o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 18) Incremento del patrimonio

18.1. Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;
- e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

Articolo 19) Salvaguardia del patrimonio

19.1. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.

19.2. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

19.3. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.

Articolo 20) Divieto di distribuzione

20.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 21) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

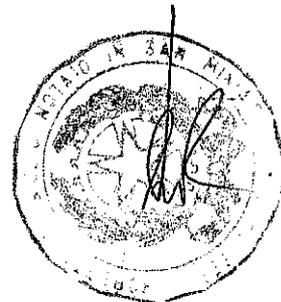
21.1. Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-bis e sgg. c.c.

Titolo IV – Sistema di governance

Articolo 22) Organi

22.1. Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- a) l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, la "Assemblea");
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");
- e) il Segretario del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Segretario");
- g) il Comitato Esecutivo Economico (se previsto dal Consiglio Direttivo);



h) l'Organo di Controllo;

i) l'assistente spirituale.

22.2. L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

22.3. L'Associazione per una migliore organizzazione sul territorio nazionale ed internazionale, e per una maggiore efficienza delle diverse attività è suddivisa in Commissioni vale a dire gruppi di volontari che seguono settori specifici di intervento all'estero ed in Italia, Sezioni vale a dire sedi operative strutturate in Italia ed all'estero che portano avanti le attività ed i progetti del Movimento, e Referenti Territoriali vale a dire singoli volontari che rappresentano localmente il movimento e ne promuovono gli ideali, le attività ed i progetti. Tutti seguono la disciplina dei singoli soci.

Sezione I – Assemblea degli Associati

Articolo 23) Principi generali

23.1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

23.2. Ogni Associato ha diritto di intervenire all'Assemblea.

23.3. L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati.

23.4. L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 24) Competenze dell'Assemblea

24.1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio.

24.2. L'Assemblea inoltre:

a) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

b) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo, Il presidente, il Vice Presidente, il segretario, l'assistente spirituale;

- c) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno l'Organo di controllo e ne dispone la revoca;
- d) delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto;
- f) approva ogni regolamento (fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo) la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività dell'Associazione; in particolare, approva il regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea;
- g) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
- h) delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

Articolo 25) Convocazione dell'Assemblea

25.1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico, e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati o da almeno un terzo dei Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.

25.2. L'Assemblea si svolge, di regola, nel territorio della Provincia di PISA.

25.3. La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso pubblico sul sito dell'associazione contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

25.4. L'avviso di convocazione è pubblicato almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

25.5. L'Assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 26) Presidenza dell'Assemblea



26.1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da un Associato designato dalla stessa assemblea.

26.2. Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.

26.3. Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

Articolo 27) Deliberazioni dell'Assemblea

27.1. L'Assemblea è validamente costituita:

- a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati;
- b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengano.

27.2. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

27.3. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

27.4 Ogni Associato ha diritto a un voto.

27.5. Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo o dipendente dell'Associazione. Il delegato non può ricevere più di tre deleghe.

27.6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.

27.7. Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

27.8. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'Assemblea.

27.9. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

27.10. L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
- d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, di visionare e trasmettere documenti;
- e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante.

Sezione II – Consiglio Direttivo

Articolo 28) Competenze del Consiglio Direttivo

28.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione generale dell'associazione.

28.2. Al Consiglio Direttivo compete di:

- a) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo Economico e disporre la revoca dei suoi membri;
- b) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;



- c) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- d) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;
- e) deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;
- f) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;
- g) istituire e cancellare le Commissioni, Sezioni e Referenti Territoriali, conferire eventuali deleghe o procure;
- h) nominare un direttore generale ed un responsabile amministrativo stabilendone i compiti e le funzioni.

28.3 Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

28.4. Qualora il Consiglio Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato Esecutivo Economico, gli delega parte dei suoi poteri, nello specifico la gestione amministrativa dell'associazione.

Articolo 29) Composizione del Consiglio Direttivo

29.1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 07 (sette) a un massimo di 15 (quindici) Consiglieri, a scelta dell'assemblea, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti, il Segretario, l'assistente spirituale.

Su invito del Presidente possono partecipare alle adunanze il direttore ed il responsabile amministrativo e il coordinatore del Comitato Esecutivo Economico se nominato.

29.2. Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

29.3. Non può essere nominata alla carica di Consigliere la persona che non abbia caratteristiche di onorabilità, di professionalità, di indipendenza.

Articolo 30) Gratuità dell'incarico

30.1. Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a membro del Comitato Esecutivo Economico non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 31) Durata della carica

31.1. Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio successivo alla scadenza.

31.2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

Le cariche sono rinnovabili senza limitazioni.

31.3. In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo convoca l'assemblea al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

31.4. I Consiglieri sono rieleggibili senza limitazioni.

Articolo 32) Convocazione del Consiglio Direttivo

32.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta al trimestre o ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

32.2. La convocazione è effettuata mediante avviso spedito con posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

32.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.



32.4. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 33) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

33.1. Nel caso di convocazione il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

33.2. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'appartenenza.

33.3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

33.4. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

33.5. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio Direttivo.

33.6. Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con l'Associazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

33.7. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e di visionare e trasmettere documenti;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 34) Responsabilità dei Consiglieri

34.1. la responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art.28, CTS.

Articolo 35) Comitato Esecutivo Economico

Qualora previsto dal Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo Economico:

35.1 è composto dal Presidente, dal Segretario, dall'assistente spirituale e, su invito del Presidente, possono partecipare il direttore ed il responsabile amministrativo. Possono fare parte, altresì, del Comitato Esecutivo Economico altri componenti del consiglio direttivo stesso. I membri del Comitato Esecutivo Economico non possono superare, in ogni caso, il numero di 9 (nove).

I suddetti nominano un Coordinatore del Comitato Esecutivo Economico che rimane in carica per 03 (tre) anni ed è rinnovabile senza limitazioni.

35.2. è disciplinato e funziona, secondo le medesime norme applicabili al Consiglio Direttivo, ove applicabili e con gli occorrenti adattamenti.

35.3. Il comitato esecutivo economico predispose la bozza del bilancio consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; sovrintende all'assetto amministrativo e contabile dell'associazione, esamina la fattibilità economico finanziaria dei vari progetti dell'associazione, sottoponendo le proprie osservazioni alla valutazione del Consiglio Direttivo.

35.4. può attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei (mediante apposite procure ad acta, ad negotia e ad lites) il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione.



Sezione III – Presidente, Vice Presidente, Segretario

Articolo 36) Presidente e Vice Presidente

36.1. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- e) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

36.2. Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

36.3. In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

36.4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

E' facoltà di nominare anche Vice Presidenti con specifiche deleghe e nella ipotesi le funzioni vicarie spettano prioritariamente al più anziano.

Articolo 37) Segretario

37.1. Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.

37.2. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

37.3. Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Libro Verbali del Consiglio Direttivo e del Libro degli Associati ed il libro verbali del comitato esecutivo economico.

Sezione IV – Organo di controllo

Articolo 38) Composizione dell'Organo di controllo

38.1. l'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali l'assemblea attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

38.2. In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

38.3. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali;

38.4. Nel Caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono essere iscritti al Registro dei Revisori Legali; Gli altri membri possono essere

- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:

- soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

38.5. Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio di Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.



Articolo 39) Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

39.1. Non possono essere eletti alla carica di Componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Associazione;
- c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;
- e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

Articolo 40) Durata in carica dell'Organo di Controllo

40.1. L'Organo di Controllo dura in carica per 03 (tre) esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

40.2. I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili senza limitazioni

Articolo 41) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

41.1. L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

41.2. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo Economico.

41.3. L'Organo di controllo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri.

41.4. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

41.5. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

41.6. L'Organo di Controllo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri.

41.7. L'Organo di controllo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro più anziano d'età.

41.8. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri.

41.9. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.



41.10. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza.

41.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

41.12. La rinuncia dell'Organo di Controllo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, di visionare e trasmettere documenti;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Articolo 42) Compenso dell'Organo di Controllo

42.1. I membri dell'Organo di Controllo potranno svolgere le proprie funzioni *pro bono* o essere *compensati secondo i parametri ministeriali di riferimento*.

Articolo 43) Esercizio della funzione di revisione legale.

43.1. Quando la revisione legale non è esercitata dall'Organo di Controllo la funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali nominati dall'assemblea.

Articolo 44) Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

44.1. La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Articolo 45) Assistente spirituale

L'assistente spirituale è un religioso eletto dall'assemblea che coordina l'attività dell'associazione sotto il profilo del dialogo interreligioso.

Titolo V – Bilanci, libri e scritture

Articolo 46) Esercizi associativi

46.1. L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 47) Rendiconto d'esercizio

47.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 48) Bilancio sociale

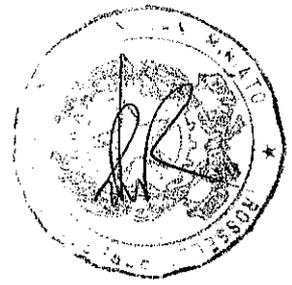
48.1. Per ogni esercizio è predisposto il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Bilancio sociale è predisposto dal Comitato Esecutivo Economico ed approvato dall'Assemblea dei soci. Nel caso che il Comitato Esecutivo economico non sia previsto tale incarico viene espletato dal Consiglio Direttivo. Il Bilancio Sociale viene annualmente pubblicato sul sito internet dell'associazione e depositato nel RUNTS. Vengono specificati i progetti in corso d'opera ai fini di una valutazione da parte degli associati dell'impatto sociale delle attività svolte.

Articolo 49) Scritture contabili

49.1. L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 50) Libri dell'Associazione

50.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:



- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo Economico;
 - f) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo;

50.2. Il Registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statuto che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

50.3. Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo e possono essere esaminati da ogni Associato, il quale può estrarne copie. Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi.

50.4. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie. Gli Associati ~~non~~ hanno il diritto di esaminare detto Libro. (Art 15,3°co)

50.5. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo è tenuto a cura del Comitato Esecutivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrarne copie. Gli Associati hanno il diritto di esaminare detto Libro.

50.6. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati e i Consiglieri hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Titolo VI – Estinzione e scioglimento

Articolo 51) Devoluzione del patrimonio

51.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Titolo VII – Arbitrato

Articolo 52) Clausola compromissoria

52.1. Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale composto da tre membri che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

52.2. La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Toscana Nord-Ovest la quale provvederà anche alla nomina degli arbitri.

52.3. L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove l'Associazione ha sede.

52.4. Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Firmato: Vieri Martini

ROBERTO ROSSELLI notaio

ALLEGATO "C"
AL N. 27514 DI RACCOLTA
AL N. 54031 DI REPERTORIO

REPERTORIO N° 54019

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il 19 gennaio 2023 (diciannove gennaio duemilaventitre) in San Miniato, Ponte a Egola, via Bachelet, 10, nel mio studio, alle ore 17,12 (diciassette virgola dodici)

Avanti a me ROBERTO ROSSELLI, notaio in San Miniato, distretto di PISA;

E' PRESENTE

- CALTAGIRONE AMANTE ALESSIO, nato a Montecatini Terme il giorno 9 aprile 1975, residente a Pescia, Via Capitano Maraviglia n. 19, dottore commercialista, codice fiscale CLT LSS 75D09 A561K con studio in Fucecchio, via di Burello n. 6/E della cui identità personale io notaio sono certo.

Lo stesso mi ha presentato la relazione peritale qui allegata sub. "A", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla parte, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Io notaio, aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni che mi sono state affidate allo scopo di far conoscere la verità".

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art.5 R.D. 9.10.1922 n. 1366 e art. 2 Tabella allegata al DPR



131/86^e dell'art. 22 DLgs 117/2017.

Il costituito, acquisite le informazioni fornite da me notaio ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e del Regolamento Europeo 2016/679 e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà anche i dati cosiddetti "sensibili" nonché i dati cosiddetti "personali", presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa, per la trasmissione a tutti gli uffici competenti e la conservazione nei termini di Legge.

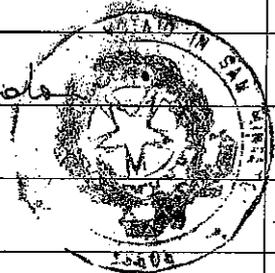
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, alla parte che l'ha approvato.

Scritto in parte con macchina elettronica da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su un foglio per pagine due circa e sottoscritto alle ore 17,18

(Colorente e diritto)

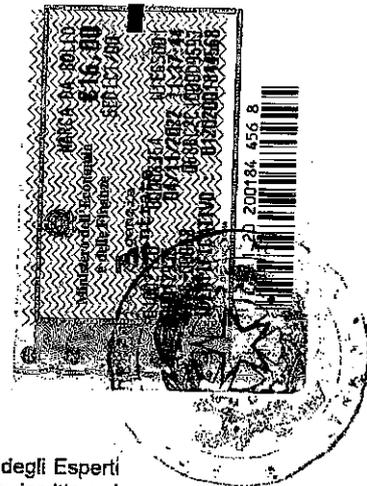
Massimo Castagna Amante

Paul [Signature]



ALLEGATO "A"
AL N. DI RACCOLTA
AL N. 54019 DI REPERTORIO

Relazione giurata di stima per la verifica dell'esistenza
del Patrimonio minimo ex art. 22 D.lgs 117/2017
"Movimento Shalom Onlus"
con sede in via Piazza Bonaparte, 15, San Miniato (PI)
C.F. 91003210506



Il sottoscritto Dott. Alessio Caltagirone Amante, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Sezione A per la circoscrizione del Tribunale di Pistoia al n. 517, Revisore contabile iscritto nel registro dei revisori contabili, tenuto dal Ministero della Giustizia, al n. prog. 144172, con studio in Fucecchio (FI), Via di Burello 6/E,

premessò

- che il Movimento Shalom Onlus ha incaricato il sottoscritto quale stimatore per la valutazione dell'esistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22 D.lgs. 117/2017;
- che, ai sensi del comma 4 del predetto articolo, si considera patrimonio minimo "...una somma liquida e disponibile non inferiore ad € 15.000 per le associazioni.....", nonché "Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata..... di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro";
- che l'Ente, operando già da alcuni decenni, ha ovviamente un patrimonio che è costituito da beni diversi dal denaro;
- che pertanto lo scrivente è chiamato ad attestare la sussistenza del suddetto valore, procedendo con una valutazione di tutte le attività e passività derivanti dalla situazione contabile consegnata allo stesso dall'Ente, la quale si riferisce alla data del 30/09/2022;
- che tale situazione contabile, composta da stato patrimoniale e conto economico, è stata redatta sugli schemi introdotti dal DM n. 39 del 05/03/2020, schemi obbligatori per i cosiddetti Ente No-Profit con entrate superiori ad € 220.000, che tuttavia l'Ente aveva comunque già nella sostanza adottato ben prima della decorrenza di tale obbligo normativo (esercizio chiuso al 31/12/2021).



Ciò premesso, il sottoscritto con il presente documento procede nella resa della Relazione giurata di stima per la verifica dell'esistenza del Patrimonio minimo ex art. 22 D.lgs 117/2017.

Considerazioni preliminari

Lo scrivente ha proceduto all'analisi della documentazione contabile del 30/09/2022, assumendo tutte le informazioni ritenute opportune nonché recandosi presso la sede dell'Ente per prendere contezza dei progetti e delle molteplici attività che il Movimento Shalom svolge da diversi anni in tutto il mondo. Ha inoltre effettuato i sopralluoghi necessari al fine di riscontrare l'esistenza di alcuni assets riportati nella situazione contabile, beni immobili in primis.

Come già rappresentato in premessa, in considerazione del fatto che il Movimento Shalom Onlus è un'Organizzazione di Volontariato nata molti anni orsono, appare evidente come lo scrutinio relativo alla sussistenza del requisito patrimoniale minimo non possa fondarsi sulla mera verifica della disponibilità di una somma denaro almeno pari al limite minimo normativamente determinato, ma debba invece rivolgersi alla valutazione del complesso delle attività e passività riscontrate, così come riportate dalla predetta situazione contabile, per far sì che ne venga misurata l'effettiva consistenza patrimoniale ed il rispetto del comma 4 dell'art. 22 D.lgs 117/2017.

In altre parole, la relazione deve necessariamente fondarsi sull'intero patrimonio dell'Ente, andando a stimare il cosiddetto valore "netto patrimoniale".

Nella valutazione di tale misura il perito, previa sommaria descrizione delle attività e passività, andrà a rettificare i valori contabili della situazione al 30/09/2022, sostituendoli, laddove opportuno, con i valori attuali di scambio delle precitate attività e passività, rifacendosi a metodologie – peraltro maggiormente utilizzate nelle valutazioni dei patrimoni aziendali – di tipo "analfico-patrimoniali", svincolate, nei limiti del possibile, da qualsiasi valutazione puramente discrezionale ovvero basata su elementi aleatori e di difficile, se non impossibile, riscontro oggettivo.

Alessio Caltagirone Amante

A parere del perito, infatti, non sono sembrate in alcun modo applicabili valutazioni di tipo reddituale, finanziario oppure miste data la natura No Profit dell'Ente, rappresentando il metodo analitico patrimoniale puro il miglior sistema – se non l'unico – per una valutazione di tal guisa.

Cenni storici

Il Movimento Shalom Onlus è un'organizzazione di Volontariato fondata nel 1974, ha la propria sede legale ed operativa in Piazza Buonaparte 15, a San Miniato (PI).

L'ente è attualmente iscritto presso i seguenti pubblici registri:

- Sezione Provinciale di Pisa dell'Albo delle Organizzazioni di Volontariato con Decreto Presidenziale n. 232 del 20/10/97 AAGG n. 3190;
- Albo delle Persone Giuridiche vol. 3 posizione 196 del 29.9.2008;
- Autorizzazione Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Adozioni Internazionali 88/2000/AE/AUT/CC/ dell'8 maggio 2001;
- ONLUS di diritto in base al D.L. 460 del 1997 previsto dalla Legge Quadro sul Volontariato 266/91;
- Elenco delle Organizzazioni della Società Civile idonee ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e dell'art.17 del D.M. 113/2015.

IL Movimento Shalom Onlus ha da sempre quale scopo associativo la promozione della pace, della mondialità e della giustizia sociale, attraverso l'opera dei propri volontari in Italia come all'estero, muovendosi verso questa missione soprattutto in due ambiti, ovvero quello della Cooperazione Internazionale, in cui rientrano le attività svolte a favore dei Paesi in via di sviluppo nei tre settori fondamentali della vita (alimentazione, alfabetizzazione e sanità) e quello della cosiddetta "Scuola di pace", nella quale rientrano le attività volte alla formazione delle coscienze ai valori di cui Shalom è portatore, cioè pace, solidarietà e giustizia sociale.

L'impegno è rivolto sia ai giovani, attraverso corsi di formazione, che a minori ed adulti attraverso progetti culturali a carattere educativo e ricreativo.

Tali attività si svolgono in Italia e all'estero sia nelle diverse sedi locali dell'associazione che in altri ambiti di aggregazione come scuole o centri giovanili.

Infatti, seppur il Movimento Shalom nasce come un'associazione di volontariato locale, con il tempo la stessa si è evoluta in gruppi locali dislocati, i quali partecipano alle iniziative proposte dalla sede centrale con attività autonome.

Attualmente il Movimento Shalom è senza dubbio un'entità che può dirsi assolutamente internazionale, in quanto è organizzata sia in tutta Italia che all'estero in sezioni territoriali che realizzano attività sociali, incontri di sensibilizzazione e di raccolta fondi per i progetti di cooperazione, con associati che anno superato le 20.000 unità, distribuite per poco più della metà in Italia e per la restante parte all'estero.

Analisi delle scritture contabili

Il perito relatore, una volta ricevuta la documentazione, ha organizzato più riunioni di lavoro con il personale amministrativo dell'Ente, durante le quali sono state messe a punto le richieste documentali e le metodologie di controllo seguite, eseguendo a tal fine adeguati controlli, sia di carattere generale che specifico.

Le scritture contabili sulla base delle quali è stata redatta la presente relazione sono da ricondursi, come più volte anticipato, alla data del 30.09.2022.

Pur in assenza di specifica previsione normativa, lo scrivente ha ritenuto consono aderire a quanto riportato all'interno delle Circolari n. 9 (par. 2) emanata il 21.04.2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la quale condivide l'orientamento espresso dalla massima n. 3 del 27.10.2020 della Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano circa il termine temporale cui debbono far riferimento le scritture contabili utilizzate ai fini della perizia. È infatti opinione consolidata individuare nell'arco temporale massimo che deve intercorrere tra le scritture contabili di riferimento e la relativa relazione di stima quello dei 120 giorni.

Pertanto, in vista dell'assemblea dei soci per le necessarie modifiche statutarie finalizzate alla traslazione automatica nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, fissata per il 20/01/2023, la data appare in linea con il documento di prassi succitato.

Prima di procedere con la relazione, un'importante premessa si rende opportuna.



Per il lavoro in argomento, il perito ha analizzato le scritture contabili al solo fine per cui gli è stato conferito l'incarico, ovvero la verifica del patrimonio minimo ex art. 22 comma 4 Dlgs 117/2017, dovendosi intendere pertanto esclusa una specifica attività di revisione contabile delle poste, attività che peraltro viene espletata dall'Organo di controllo dell'Ente, il quale, in base alle informazioni ricevute dallo scrivente, non ha mosso rilievi né rilevato alcuna eccezione nelle recenti revisioni circa l'adeguatezza e la veridicità delle scritture contabili.

Per quanto concerne l'assetto operativo dell'Ente, il sottoscritto ha rilevato come la contabilità, tenuta con il cosiddetto metodo della partita doppia, viene gestita dal personale amministrativo interno all'Ente a mezzo di sistemi elettrocontabili e, come già evidenziato in precedenza, risulta conforme agli schemi al DM n. 39 del 05/03/2020.

La parte relativa alla gestione del personale dipendente è invece affidata esternamente.

In conclusione, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, oggi come alla data di riferimento della presente perizia, garantiscono un adeguato livello di attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.

IL Movimento Shalom Onlus non detiene un libro degli inventari preventivamente vidimato, ma si limita ad annotare su un prospetto informatico (che viene stampato periodicamente) i cespiti di proprietà, suddivisi in varie categorie, per i quali al termine di ogni esercizio vengono effettuati gli ammortamenti sulla base di una loro residua possibilità di utilizzazione.

Il perito ha inoltre richiesto informazioni circa l'esistenza e lo stato di cause contrattuali, di cause di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali, non riflesse dalla situazione patrimoniale analizzata. L'esito è stato negativo, non ravvisandosi nessuna delle predette ipotesi.

L'Ente, da un controllo a campione, è inoltre risultato adempiente circa il rispetto di ogni scadenza fiscale e previdenziale, nonché circa il corretto e tempestivo pagamento di ogni onere da esse conseguente.

Criteria di valutazione delle attività e passività

Come già evidenziato in premessa, il compito assegnato al sottoscritto è quello di procedere alla descrizione e stima del patrimonio al fine di determinare un valore utile rispetto al soddisfacimento dei requisiti richiesti dal D.lgs 117/2017, articolo 22, comma 4.

In riferimento a tale scopo, sono state analiticamente individuate e valutate tutte le attività e passività dell'Ente, non considerando i beni, i crediti ed i debiti che compongono il patrimonio alla stregua di un complesso eterogeneo di elementi privi fra loro di legami e relazioni, ma anzi valutandolo in base alla funzione economica che essi sono chiamati a svolgere.

Come anticipato in precedenza, a parere dello scrivente, tale metodo presenta l'indubbio vantaggio di essere il più oggettivo possibile, ed il sottoscritto, nel suo utilizzo, ha ritenuto suo dovere indirizzare le indagini al fine di accertare se i valori siano o meno eccessivi in relazione al valore venale in comune commercio delle singole attività e passività, considerando raggiunto lo scopo valutativo ex art. 22 comma 4 Dlgs 117/2017 ogni qual volta si siano ravvisati criteri prudenziali di valutazione.

Infatti, nella sostanza, la richiamata disposizione di Legge si pone l'obiettivo di evitare che, attraverso esagerate valutazioni dei beni o comunque di poste dell'attivo, oppure di sottostima delle passività, il patrimonio dell'Ente non rappresenti altro che un'espressione contabile di scarsa consistenza reale.

Per quanto concerne invece i criteri del "costo storico" e/o "del presunto valore di realizzo sul mercato", prettamente utilizzati nella disciplina di valutazione aziendale, il perito rappresenta che essi non sono del tutto applicabili alla valutazione delle singole poste in esame, in quanto ciò che serve è un valore attuale di scambio dei beni o comunque degli assets costitutivi del patrimonio del Movimento Shalom Onlus.

Ciò premesso, si procede nel modo seguente.

Come detto il metodo adottato è quello analitico, condotto mediante l'individuazione, la descrizione e la valutazione delle singole attività e passività secondo i principi generali di prudente giudizio statuiti dalle norme del codice civile e dai principi contabili generalmente accettati.

Stefano Colletta Sarda

[Signature]

A tal fine il sottoscritto ha proceduto a rettificare, laddove opportuno, in via extra-contabile le varie grandezze risultanti dalla situazione patrimoniale al 30/09/2022, *an' allegato*
 Queste rettifiche sono basate sulla stima dei valori attuali delle attività e passività dell'Ente.
 Poiché i valori al 30/09/2022 sono già stati oggetto di rilevazioni di scritture di assestamento (ammortamenti, ratei, riscontri, ecc.), le rettifiche che saranno operate dal sottoscritto saranno esclusivamente valutative.

Determinazione del netto patrimoniale del Movimento Shalom Onlus

La situazione patrimoniale emersa dalla documentazione contabile aziendale al 30/09/2022 è la seguente:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Fabbricati	163.664,09 €	Fondo trattamento di fine rapporto	95.654,04 €
Altri beni materiali	22.116,90 €	Debiti v/fornitori	79.992,67 €
Immobilizzazioni finanziarie	12.193,00 €	Debiti v/banche	148.131,57 €
Crediti v/clienti	252.919,35 €	Debiti v/finanziatori	7.055,00 €
Crediti diversi	658.763,23 €	Debiti diversi v/erario	2.441,27 €
Attività fin. non immobilizzate	9.490,00 €	Debiti v/enti previdenziali	7.249,54 €
Disponibilità liquide	254.602,22 €	Debiti v/dipendenti e collaboratori	12.871,00 €
Risconti attivi	314.651,35 €	Altri debiti	39.868,52 €
Debiti vs fornitori	1.565,44 €	Ratei e risconti passivi	1.012.448,00 €
		Donazioni da Mydonor	37.773,48 €
TOTALE ATTIVITA'	1.689.965,58 €	TOTALE PASSIVITA'	1.443.485,09 €
NETTO PATRIMONIALE CONTABILE			
246.480,49 €			

Rettifiche di stima a valori attuali

Passando in rassegna le poste di attivo e passivo (e, all'interno delle stesse, ogni singola attività e passività che le compongono) il perito procede alle rettifiche di stima finalizzate a determinare il valore del "netto patrimoniale rettificato" in modo analitico secondo il metodo patrimoniale semplice.

ATTIVO

Fabbricati

Trattasi di cinque beni immobili ubicati in differenti Comuni toscani.

In particolar modo trattasi dei seguenti beni immobili:

- 1) Fondo a destinazione di scuola o laboratorio scientifico, di recente ristrutturazione sito nel Comune di Ponsacco, meglio identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Ponsacco al foglio di mappa n.8, particella 342, subalterno 13. Tale unità immobiliare viene utilizzata per l'espletamento di attività educative e formative, doposcuola, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni nonché per le riunioni ed il coordinamento del gruppo del Movimento Shalom di Ponsacco;
- 2) Ufficio oggetto di restaurazione sito nel Comune di San Miniato, meglio identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di San Miniato al foglio di mappa n.43, particella 223, subalterno 11, utilizzato dall'Ente nel recente passato come ufficio amministrativo e sede legale del Movimento Shalom, mentre attualmente viene utilizzato per le attività di coordinamento del gruppo di San Miniato del Movimento Shalom e, quando possibile, viene anche concesso in uso ad associazioni, organizzazioni e ad altri soggetti per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. Nel Comune di San Miniato l'Ente possiede anche un terreno agricolo (uliveto) di circa 800 mq;
- 3) Fondo commerciale sito nel centro storico del Comune di Cerreto Guidi, meglio identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cerreto Guidi al foglio di mappa n.30, particella 279, subalterno 2. Il fondo, utilizzato in passato per la promozione di attività culturali del gruppo Shalom



- di Cerreto Guidi, viene attualmente utilizzato dal Movimento Shalom per la promozione del commercio equo e solidale;
- 4) Complesso immobiliare, rappresentato da una civile abitazione avente categoria catastale A/3 e da una chiesa, sito nel Comune di Montalone, meglio identificati al Catasto dei Fabbricati del Comune di Montalone rispettivamente al foglio di mappa n.7, particella A, subalterno 2, nonché al foglio di mappa n.7, particella A, subalterno 1. Il complesso immobiliare veniva utilizzato in passato per attività estive, raduni, ritiri formativi, convegni, festa della mondialità e raduni generali dei volontari del Movimento Shalom, mentre più recentemente viene utilizzato essenzialmente per l'ospitalità di richiedenti asilo in convenzione con la Prefettura di Firenze;
 - 5) Appartamento ubicato nel Comune di Fivizzano, meglio identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Fivizzano al foglio di mappa n.111, particella 293, subalterno 1. L'immobile viene utilizzato prevalentemente per l'organizzazione di attività estive e campi formativi invernali, nonché saltuariamente per momenti di ritrovo e condivisione in merito alla promozione delle attività rientranti nell'oggetto sociale del Movimento Shalom.

Il perito ha verificato che detti fabbricati siano effettivamente iscritti nella contabilità dell'Ente al loro valore netto contabile, cioè al prezzo di acquisto al netto dei propri fondi ammortamento, valore assommante al 30/09/2022 ad € 163.664,09.

Al fine della quantificazione del loro valore attuale, valore che può essere rappresentato da quello derivante dal libero mercato del settore immobiliare, il sottoscritto ha ritenuto opportuno determinarlo richiedendo una valutazione ad un soggetto terzo, individuato nella figura dell'Architetto Bellarmino Bellucci.

L'architetto Bellucci ha redatto a tal proposito una perizia di stima, volta a determinare il valore di mercato dei suddetti immobili. Tale elaborato, redatto in data 15/12/2022 ed allegato alla presente relazione, ha determinato un valore di mercato degli immobili pari a complessivi € 852.650,00.

Il sottoscritto, ai fini della presente relazione, ritiene di prendere come riferimento la suddetta cifra in luogo del mero valore contabile, in quanto poco rappresentativo della realtà economica degli immobili, seppur procedendo ad una importante svalutazione, meramente prudenziale, del 25% del valore derivante dalla perizia dell'Architetto Bellucci.

Conseguentemente, ai fini della presente relazione, il valore di riferimento ammonta ad € 639.487,50, arrotondato ad € 640.000.

Altri beni materiali

Il conto in commento è rappresentato da attrezzature d'ufficio, mobilia ed altri beni materiali, oltre ad alcuni automezzi. Il valore di iscrizione nella contabilità dell'Ente è quello netto contabile, e cioè al costo storico rettificato dai fondi di ammortamento determinati al 30/09/2022.

Trattandosi di beni, in parte anche vetusti, di valore complessivamente poco rilevante, nonché considerata la difficoltà a determinarne un valore prossimo a quello attuale di mercato, il perito, ai fini della presente relazione, ritiene di assumerne un valore prudenzialmente pari a zero.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali versati dall'Ente a titolo di "depositi cauzionali per affitto locali" ed il valore ammonta a due mensilità anticipate per ogni contratto di affitto.

In considerazione che tale posta assume essenzialmente natura di numerario, visti i contratti di locazione il perito ritiene di confermare ai fini della presente perizia l'importo esposto nella situazione contabile, assommante ad € 12.193.

Crediti v/clienti

Tale posta dell'attivo, denominata dall'Ente per semplicità "Crediti v/clienti", rappresenta alcuni crediti vantati dal Movimento Shalom verso terzi soggetti, complessivamente assommanti ad € 252.919,35.

In particolare tale cifra è così composta:

- Credito verso ODV Shalom: Il Mondo che Vorrei. Si tratta della quota parte degli avanzi di gestione che tale associazione, storicamente molto vicina al Movimento Shalom, impegna annualmente in favore dell'Ente a cui si riferisce la presente perizia.

In particolare nella situazione contabile al 30/09/2022 tale posta assume un valore pari ad € 41.026,34.

Stefano Calzavara Sindaco

[Signature]



Il perito ha verificato come parte di tale importo sia già stato oggetto di corresponsione entro la fine del 2022, mentre la restante parte verrà erogata nei prossimi mesi. Per tale motivo il sottoscritto ritiene che, ai fini della presente relazione, il valore contabile della posta possa essere confermato;

- **Credito per note di debito.** L'altra posta è rappresentata dal credito corrispondente alle note di debito emesse dall'Ente a fronte delle richieste di rimborsi indirizzati alle Prefetture di Firenze e Pisa per le spese sostenute dal Movimento Shalom per l'accoglienza dei migranti.

In pratica l'Ente, periodicamente, presenta alle Prefetture un documento denominato "*Certificazione della spesa per l'accoglienza dei migranti mese di XXXX*".

Alla ricezione del documento la Prefettura verifica la correttezza della richiesta e la accetta e, a quel punto, l'Ente emette la relativa nota di debito.

Conseguentemente l'importo esposto nella situazione contabile, pari a complessivi € 211.893,01 rappresenta la somma delle note di debito emesse, e dunque, nella sostanza, di importi certificati ed autorizzati dalle Prefetture, che in tal modo si impegnano al pagamento, seppur questi avvenga un po' di tempo dopo.

Vista la natura della posta ed effettuate le necessarie verifiche, il perito ritiene che il suddetto importo possa essere confermato ai fini della presente relazione, per complessivi € 252.919,35

Crediti diversi

Tale posta contabile è rappresentata da una pluralità di voci, che per semplicità vengono dettagliate all'interno della seguente tabella:

Descrizione	Importo
Crediti per note di debito da emettere	606.982,52 €
Crediti per acconti IRAP	1.793,91€
Crediti per acconti IRES	757,74 €
Crediti v/terzi	23.131,42 €
Fornitori c/anticipi	26.097,64 €
Totale Crediti diversi	658.763,23 €

La posta contabile più rilevante è senza dubbio rappresentata da "*Crediti per note di debito da emettere*". Ai fini della descrizione della natura della presente voce si rinvia parzialmente a quanto specificato nella precedente sezione in merito al trattamento dei crediti per note di debito, diversificandosi da tale ultima posta contabile per il fatto che tale importo rappresenta quanto certificato dall'Ente ma non ancora verificato ed autorizzato dalle Prefetture.

Il personale amministrativo, che ha ritenuto (a parere dello scrivente correttamente) opportuno determinare il valore di tale posta al 30/09/2022 al fine di rappresentare una situazione contabile maggiormente aderente alla realtà, nonché rispettosa del principio di competenza economica, ha comunque precisato che tale somma è stata determinata per difetto, ovvero contiene solo la spesa giornaliera quantificata con il metodo forfettario accettato dalle Prefetture.

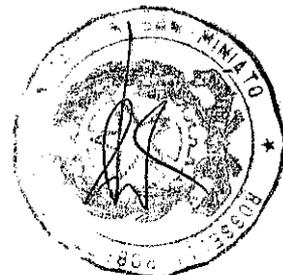
In altre parole, viene determinata la spesa da rimborsare moltiplicando il numero giornaliero dei richiedenti asilo per il costo giornaliero previsto standard, senza aggiungere altre componenti di spesa a piè di lista, determinate dall'Ente in occasione dell'emissione della nota di debito, che vengono normalmente rimborsate dalle Prefetture.

Il sottoscritto ha effettuato alcune verifiche delle scritture contabili mensili e la loro aderenza alle certificazioni predisposte, dalle quali è emersa la sostanziale correttezza della loro quantificazione.

Ad ogni modo, viste le finalità della presente perizia e considerato l'importo non certo irrilevante della posta in commento, il sottoscritto ritiene di apportare una rettifica prudenziale dell'importo esposto nella tabella precedente nella misura del 15%. Pertanto, ai fini della presente perizia, questi crediti vengono valutati arrotondando per difetto, in € 515.000.

Le altre poste sono così rappresentate:

- Crediti per acconti IRAP: il perito ha riscontrato che quanto versato all'Erario per IRAP (acconti per l'esercizio 2022), alla data del 30/09/2022, corrisponde a quanto risultante dalla situazione contabile, pertanto tale importo viene confermato ai fini della presente perizia



- Crediti per acconti IRES: il perito ha riscontrato che quanto versato dall'Ente all'Erario per IRES (acconti per l'esercizio 2022), alla data del 30/09/2022, corrisponde a quanto risultante dalla situazione contabile, pertanto tale importo viene confermato ai fini della presente perizia;
- I crediti v/terzi sono crediti vantati dall'Ente che vengono rilevati separatamente dagli altri crediti poiché ad oggi di non semplice esigibilità. Si tratta, più specificatamente, di entrate che l'Ente attende di incassare dalla partecipazione a vecchi bandi oppure da contributi. Viste le difficoltà di esigibilità di tale posta, il perito, ai fini della presente relazione, ritiene opportuno valutarla per un importo pari a 0.
- Fornitori c/anticipi: la posta contabile è accesa per la gestione degli acquisti di generi alimentari per il "Progetto accoglienza". L'Ente - che non può, si ricordi, erogare denaro direttamente - con l'intento di fornire supporto ai migranti ed ai bisognosi, provvede ad acquistare periodicamente carte regalo e buoni COOP da distribuire a quest'ultimi. Il conto viene così alimentato al momento dell'acquisto dei buoni e successivamente alla consegna degli stessi, mentre viene stornato nel momento della ricezione delle fatture emesse dai fornitori al momento dell'utilizzo da parte dei bisognosi. Il sottoscritto ha verificato la corretta tenuta del conto in esame, rilevando come, specialmente nel periodo più recente, l'acquisto di questi buoni sia stato piuttosto cospicuo rispetto al passato. L'ufficio amministrativo dell'Ente ha rappresentato al sottoscritto che ciò è dipeso dal fatto che, con l'aumentare del numero dei bisognosi a causa delle recenti emergenze internazionali, il Movimento tiene sempre una buona scorta di buoni e carte regalo per poter far fronte senza problemi nei periodi, come questo, di maggior necessità. Ciò premesso, il perito ritiene opportuno confermare, ai fini della presente perizia, la cifra esposta nella situazione contabile.

Pertanto, alla luce delle considerazioni appena rese, la precedente tabella viene così a determinarsi:

Descrizione	Importo
Crediti per note di debito da emettere	515.000,00 €
Crediti per acconti IRAP	1.793,91 €
Crediti per acconti IRES	757,74 €
Crediti v/terzi	0 €
Fornitori c/anticipi	28.097,64 €
Totale Crediti diversi	543.649,29 €

Ai fini della presente perizia, la posta contabile Crediti Diversi assumerà l'importo, arrotondato per difetto, assommante ad € 540.000

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da un fondo postale di liquidità acceso molti anni fa presso Poste Italiane, valutato in bilancio al valore nominale. Poiché è risultata difficoltosa la puntuale individuazione del valore attuale di mercato, il sottoscritto ritiene opportuno, per questioni meramente prudenziali, considerare il valore di tali attività finanziarie pari a zero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide dell'ente risultano essere così suddivise:

Descrizione	Importo
Conti correnti bancari	226.941,12 €
Cassa contanti e assegni	27.661,10 €
Totale disponibilità liquide	254.602,22 €

Per quanto concerne i conti correnti bancari, preliminarmente si evidenzia che, per ogni singolo conto corrente (in totale sono 16 conti correnti più due circuiti legati a carte di credito), viene tenuto uno specifico

Alfredo Caltagirone Sardo

[Signature]

mastro contabile, pertanto la riconciliazione tra i saldi della contabilità e degli estratti conti al 30/09/2022 è stata piuttosto agevole e non ha evidenziato alcuna differenza.

Conseguentemente, ai fini della presente perizia, l'importo relativo alle disponibilità liquide presso i conti correnti bancari sarà assunto per l'importo pari ad € 226.941,12.

Per quanto concerne le disponibilità di somme di denaro presenti presso la cassa sociale, suddivisi tra denaro ed assegni da presentare all'incasso, il sottoscritto non ha potuto effettuare il riscontro materiale delle disponibilità, in quanto una parte, anche consistente, di questa viene detenuta presso le varie sedi locali, come ad esempio quella di Taranto.

Di conseguenza, visto che l'unico riscontro possibile in casi del genere è la verifica a mezzo di "conta fisica" delle disponibilità, l'impossibilità di procedere determina un'altrettanta impossibilità di valutare positivamente la posta contabile, la quale assumerà un valore pari a zero.

In sintesi, il totale delle disponibilità liquide rilevanti per la presente relazione sono pari ad € 226.941,12.

Risconti attivi

Prima di descrivere la posta contabile in commento, il sottoscritto evidenzia che, nel dettaglio, la stessa è così composta.

Descrizione	Importo
Risconti attivi	4.135,50 €
Risconti attivi progetti di cooperazione	29.293,01 €
Risconti attivi progetti conclusi	281.222,84 €
Totale risconti attivi	314.651,35 €

Ognuna delle poste contabili rappresenta una specifica situazione che l'Ente ha ritenuto di rappresentare con la tecnica del risconto attivo, ovvero di quelle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura - o in precedenti esercizi -, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

La posta "Risconti attivi" non evidenzia particolarità alcuna, in quanto rappresenta lo storno necessario del costo di polizze assicurative già pagate ma che si riferiscono, sotto il profilo della competenza, ad annualità successive. Conseguentemente ai fini della presente perizia il valore assunto ammonta ad € 4.135,50.

L'Ufficio amministrativo ha rappresentato al sottoscritto che la posta "Risconti attivi progetti di cooperazione" è interamente relativa ad un progetto, denominato "Progetto Acqua", che prevede la messa in funzione di una nuova trivella nella città di Banfora, in Burkina Faso.

Per tale progetto il Movimento ha già anticipato spese per materiali e spedizioni per conto della fondazione "Aurora" di Roma, la quale è l'Ente finanziatore e, poiché alla data del 30/09/2022, non sono state ancora definite completamente le condizioni di sostenimento e divisione delle spese tra il Movimento Shalom e la citata fondazione, l'Ente ha ritenuto di utilizzare la tecnica del risconto attivo imputando i costi già sostenuti agli esercizi successivi, in attesa che l'accordo venga concluso e siano definite le condizioni di copertura delle spese, sia nell'an che ne quantum.

Il perito, per questioni meramente prudenziali, in assenza di un accordo scritto che definisca il soggetto che assumerà il costo e quando questo sarà sostenuto, ritiene che la posta in esame, ai fini della presente relazione, debba avere un valore pari a € 0.

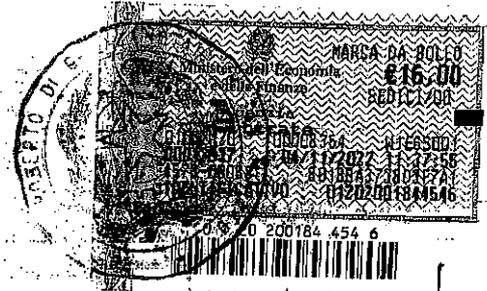
Infine, l'Ufficio amministrativo ha specificato al sottoscritto che la posta "Risconti attivi progetti conclusi" fa riferimento a spese già sostenute dal Movimento per vari progetti di cooperazione già conclusi.

Nella sostanza sono progetti che hanno comportato, per ragioni emergenziali ed impreviste, l'utilizzo di disponibilità "genetiche" poiché i costi previsti sono stati inferiori rispetto a quelli sostenuti, e dunque anche alle disponibilità originariamente ad essi destinate.

Per la gestione di tali situazioni l'Ente ha ritenuto di utilizzare la tecnica del risconto attivo, rinviando agli esercizi successivi la copertura di tali maggiori costi mediante avanzi di gestione.

Il sottoscritto, per motivi meramente prudenziali, ritiene, ai fini della presente perizia, di determinare il valore della posta contabile per un importo pari a € 0.

In sintesi, la voce risconti attivi assommerà nel complesso ad € 4.135,00.



Debiti VS fornitori

Tale posta presenta un saldo pari ad € 1.565,44 con segno dare.

Il sottoscritto, richiesti opportuni chiarimenti al riguardo, ha appurato che tale saldo in segno dare (di una posta contabile che, se presente, è naturalmente espressa con un saldo di segno avere) è dovuto all'effettuazione da parte dell'Ente di un pagamento per il quale, al 30/09/2022, non era ancora stata ricevuta - e dunque non era ancora stata registrata in contabilità - la relativa fattura.

Ovviamente, non potendosi trattare di attivo, tale posta **non sarà considerata ai fini della presente relazione.**



PASSIVO

Fondo trattamento di fine rapporto

Trattasi del debito che l'Ente ha nei confronti del personale dipendente per la quota di TFR maturata al 30/09/2022.

Il sottoscritto ha appurato che l'importo presente in contabilità, pari ad € 95.654,04, conciliasse con il debito risultante da apposito prospetto prodotto dal Consulente del Lavoro.

Poiché tale riconciliazione ha avuto esito positivo, ai fini della presente relazione verrà confermato il valore di tale debito per € 95.654,04.

Debiti verso fornitori

La posta in commento è rappresentata dal debito che l'Ente ha nei confronti dei fornitori di beni e servizi.

Il sottoscritto ha effettuato alcune verifiche dei singoli partitari del mastro in questione, non evidenziando particolari criticità.

Conseguentemente si ritiene di assumere il valore contabile anche ai fini della presente relazione, per una cifra pari ad € 79.992,67.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 30/09/2022 sono composti da due distinti finanziamenti concessi all'Ente da parte di Crédit Agricole, in particolare:

- Il primo presenta un debito residuo pari ad € 129.753,97;
- Il secondo presenta un debito residuo pari ad € 18.377,60.

Il sottoscritto ha acquisito i rispettivi piani di ammortamento, riscontrando piena riconciliazione tra gli importi ivi indicati e quanto risultante dalle scritture contabili, pertanto, ai fini della presente perizia, l'importo dei debiti verso banche è da confermarsi per totali € 148.131,57.

Debiti verso finanziatori

Il debito in questione è stato iscritto in contabilità a fronte dell'apertura di un finanziamento bancario finalizzato all'acquisto di un automezzo, in particolare un FIAT Doblò Cargo. Trattandosi di finanziamento accesso presso il rivenditore del mezzo - prassi piuttosto ricorrente - non è stato possibile rinvenire il relativo piano di ammortamento.

Tuttavia, da un controllo della scheda contabile, i pagamenti sono risultati conformi per durata ed importo delle rate, per questo, ai fini della presente relazione, si ritiene che il valore del debito possa essere confermato per una cifra simile a quella esposta in contabilità, che prudenzialmente viene aumentata di un 10% ed arrotondata ad € 8.000,00.

Debiti verso erario

I debiti verso erario si riferiscono unicamente alle ritenute di acconto IRPEF operate dal Movimento Shalom nei confronti del personale dipendente. Il sottoscritto ha verificato che il valore esposto nel citato mastro contabile, che determina l'importo del debito al 30/09/2022 per ritenute fiscali, fosse speculare rispetto al

Stefano Celli

[Signature]

successivo e corrispondente versamento, a mezzo di modello F24, del 16/10/2022 a saldo di tale debito. Pertanto, ai fini della seguente relazione, viene confermato il valore della posta in oggetto, pari ad € **2.441,27**.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso enti previdenziali sono composti da debiti verso INPS ed INAIL per contributi previdenziali ed assistenziali derivanti da rapporti di lavoro dipendente.

Il sottoscritto, alla stregua dei debiti verso l'erario di cui al punto precedente, ha effettuato la medesima verifica, la quale ha avuto esito positivo. Conseguentemente viene confermato il valore esposto in contabilità, pari ad € **7.249,54**.

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Trattasi del debito verso il personale dipendente maturato al 30/09/2022. Il sottoscritto ha verificato che tale debito corrispondesse a quanto risultante dai cedolini paga consegnati all'Ente dal Consulente del lavoro.

Poiché tale riscontro ha avuto esito positivo, al fine della presente relazione viene confermato il debito per € **12.871,00**.

Altri debiti

La voce è rappresentata da fatture/note di debito da ricevere da parte di terzi soggetti, ovvero prevalentemente dal pagamento di debiti verso l'Associazione Gestori Istituti Dipendenti dell'Autorità Ecclesiastica e da debiti per le locazioni che l'Ente corrisponde a terzi soggetti per l'utilizzo di immobili.

L'importo più importante fa riferimento a quello derivante dal contratto sottoscritto con l'azienda agricola Santa Lucia, proprietaria dell'immobile ove è ubicato il centro di accoglienza migranti di Pontedera, con canone di locazione mensile pari ad € 4.500,00.

Il sottoscritto, esperiti i necessari controlli, ritiene di poter confermare l'importo presente nella contabilità, pari ad € **39.868,52**.

Ratei e risconti passivi

Prima di descrivere la posta contabile in commento, il sottoscritto evidenzia che, nel dettaglio, la stessa è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	80.461,62 €
Risconti passivi per progetti di cooperazione	443.411,59 €
Risconti passivi adozioni a distanza	488.575,02 €
Totale risconti attivi	1.012.448,23 €

Per quanto riguarda i ratei passivi, l'Ufficio Amministrativo dell'Ente ha rappresentato che gli stessi fanno riferimento integralmente al debito verso il personale dipendente per ferie, permessi e mensilità aggiuntive. Il perito, verificata la corrispondenza del valore indicato nella situazione contabile con quello presente all'interno della documentazione predisposta dal Consulente del lavoro, conferma l'importo della posta debitoria in commento per € 80.461,62.

Per quanto riguarda invece le altre due poste, ognuna rappresenta una specifica situazione che l'Ente ha ritenuto di contabilizzare con la tecnica del risconto passivo, ovvero quella quota di entrate (che nel caso specifico fa interamente riferimento a donazioni) che hanno già espresso la loro manifestazione finanziaria (ossia sono già state incassate dall'Ente) nel corso dell'esercizio in chiusura – o in esercizi precedenti – ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ciò premesso, la posta contabile "Risconti passivi progetti di cooperazione" viene quantificata al termine di ogni esercizio in riferimento alla riscossione di entrate destinate a vari progetti che non sono ancora iniziati o che comunque, seppur iniziati, lo sono solo nella fase iniziale. In pratica l'Ente, per ogni progetto ipotizzato, raccoglie le somme stimate e, solo quando ha le risorse finanziarie sufficienti, dà il via al progetto e sostiene le relative spese.

Con questa tecnica il Movimento Shalom ritiene di rispettare il principio di competenza andando a collegare ogni entrata con ogni uscita per ciascun progetto di cooperazione internazionale.



L'Ente ha consegnato al sottoscritto un documento extra-contabile, dal quale emergono le entrate oggetto di risconto passivo per ogni specifico progetto, per un totale di 25 progetti. L'importo scaturente da tale prospetto concilia con quello presente nella situazione contabile.

A parere dello scrivente tale comportamento contabile è particolarmente prudente, in quanto l'Ente non contabilizza a conto economico le entrate destinate a specifici progetti sino a che queste non sono collegate agli specifici costi: così facendo, infatti, non emergono avanzi di gestione tali da determinare, alla chiusura dell'esercizio, una situazione di netto patrimoniale migliore, ovvero senza che si tenga conto di costi che dovranno essere sostenuti in futuro.

Per questo motivo il sottoscritto ritiene di confermare il valore contabile di tale posta debitoria per la presente relazione.

L'ufficio amministrativo ha precisato al sottoscritto che il mastro che fa riferimento al conto "Risconti passivi adozioni a distanza" ha la medesima natura dei risconti per i progetti di cooperazione internazionale, subendo pertanto il medesimo trattamento.

In questo caso l'Ente non detiene un preciso conto extra-contabile ma, una volta acquisita la donazione specifica per "adozione a distanza", determina periodicamente a quali adozione le entrate devono riferirsi e, laddove non si riscontri un preciso collegamento, rileva appunto un risconto passivo.

Pertanto, alla luce delle considerazioni e conclusioni effettuate in precedenza e dalla luce del comportamento prudente dell'Ente, si ritiene opportuno mantenere il valore contabile della posta.

In conclusione, il perito conferma l'importo dei ratei e risconti passivi presenti all'interno della situazione contabile al 30/09/2022, per complessivi € 1.012.448,23.

Donazioni da Mydonor

Gli uffici amministrativi hanno rappresentato al sottoscritto che, a partire dal 2022, l'utilizzo del nuovo programma di contabilità consente di acquisire automaticamente le donazioni ed i contributi effettuati tramite canali telematici, senza che questi siano stati assegnati a progetti specifici.

Nella sostanza tale posta può essere assolutamente assimilata ai risconti passivi descritti in precedenza, ed il sistema di rilevazione - anche qui prudente - del Movimento Shalom (non si imputa a conto economico un'entrata nel momento in cui viene incassata ma si re-imputa agli esercizi successivi sino a che non sia stata collegata con certezza ad uno specifico progetto, oppure fino a che non si sia invece deciso di destinarla alla copertura dei costi di gestione generali dell'Ente) fa sì che il sottoscritto possa confermare il valore contabile ai fini della presente relazione, per un importo complessivo pari ad € € 37.773,48.

Conclusioni

A conclusione della descrizione e della stima delle voci attive e passive sopra elencate, e dunque tenuto conto nel complesso delle rettifiche di stima a valori attuali, il netto patrimoniale emergente al 30/09/2022, determinato in base al metodo patrimoniale semplice, risulta come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Fabbricati	€ 640.000	Fondo trattamento di fine rapporto	€ 95.654
Altri beni materiali	€ 0	Debiti v/fornitori	€ 79.993
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.193	Debiti v/banche	€ 148.132
Crediti v/clienti	€ 252.919	Debiti v/finanziatori	€ 8.000
Crediti diversi	€ 540.000	Debiti diversi v/erario	€ 2.441
Attività fin. non immobilizzate	€ 0	Debiti v/enti previdenziali	€ 7.250
Disponibilità liquide	€ 226.941	Debiti v/dipendenti e collaboratori	€ 12.871
Risconti attivi	€ 4.135	Altri debiti	€ 39.869
Debiti vs fornitori	€ 0	Ratei e risconti passivi	€ 1.012.448
		Donazioni da Mydonor	€ 37.773
TOTALE ATTIVITA'	€ 1.676.188	TOTALE PASSIVITA'	€ 1.444.431
NETTO PATRIMONIALE CONTABILE € 231.757			

Lo scrivente, prima di procedere alla conclusione della presente relazione, ritiene altresì doveroso apportare un ulteriore elemento di valutazione.

Infatti, attesa la complessità del patrimonio dell'Ente e considerato comunque che tale valutazione tiene conto anche di un'altra perizia di un terzo (Arch. Bellucci), la quale, seppur già oggetto di una specifica svalutazione prudenziale operata dal sottoscritto, risulta essere rilevante per la determinazione di un asset importante come quello rappresentato dal patrimonio immobiliare dell'Ente, il perito ritiene opportuno determinare un fondo rischi passività generico.

Tale fondo assume anche funzione di garanzia per eventuali passività o valutazioni negative di cui non si è tenuto (o meglio non è stato possibile tenere) conto nella valutazione in esame.

In conclusione il perito ritiene che il fondo di specie debba assommare ad € 30.000.

Pertanto, in considerazione della riformulata situazione patrimoniale e dell'applicazione ad essa del fondo rischi passività generico, il sottoscritto perito

attesta

che il valore attuale del Patrimonio netto, al 30/09/2022, del Movimento Shalom Onlus è pari ad € 200.000 (€ 231.757 - 30.000, arrotondato per difetto) ed è dunque superiore a quanto richiesto dall'art. 22 comma 4 Dlgs 117/2017 quale patrimonio minimo.

Fucecchio, li 19 gennaio 2023

Dott. Alessio Caltagirone Amante





Bilancio di Verifica dal 01/01/2022 al 30/09/2022 [Per data Comp.] [Euro]

18/01/2023

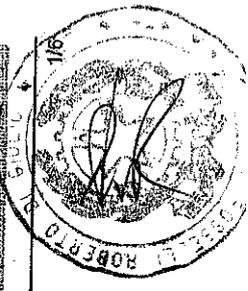
Esercizio: 2022

ATTIVITA'

Mes.Crit.	Sottocomb.	Descrizione	Saldo	Mes.Crit.	Sottocomb.	Descrizione	Saldo
012.020	012.020.01	ATTREZZATURE	18.103,19	021.010	021.010.01	FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	19.866,25
012.020	012.020.02	AUTOMEZZI	4.013,71	021.010	021.010.02	VERSAMENTI DA SOCIA FONDO PERDUTO	19.460,79
012.020	012.020.04	FABBRICATI	163.664,09	021.010	021.010.03	RISULTATO ESERCIZI PRECEDENTI	20.734,98
012.020	012.020.05	MOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.180,36	021.020	021.020.01	FONDO DOTAZIONE	4.877,31
012.030	012.030.01	DEPOSITI CAUZIONALI	12.193,00	021.020	021.020.02	FONDO GESTIONE	51.232,40
013.040	013.040.13	CREDITI PER NOTE DI DEBITO DA EMETTERE	806.982,52	021.020	021.020.06	FONDO REINTEGRO ADOZIONI	32.727,52
013.040	013.040.01	CREDITI PER ACCONTI IRAP	1.789,91	021.020	021.020.07	FONDO PROTEZIONE INFANZIA	55.000,00
013.040	013.040.02	CREDITI PER ACCONTO IRES	757,74	021.020	021.020.08	FONDO MANUTENZIONE IMMOBILI	197.263,72
013.040	013.040.07	CREDITI VERSO TERZI	23.131,42	021.020	021.020.08	FONDO MANUTENZIONE IMMOBILI	96.654,04
013.040	013.040.11	FORNITORI C/ANTICIPI	26.097,54	021.020	021.020.08	FONDO MANUTENZIONE IMMOBILI	55.000,00
013.040	013.040.11	FORNITORI C/ANTICIPI	26.097,54	021.020	021.020.08	FONDO MANUTENZIONE IMMOBILI	55.000,00
013.040	013.040.11	FORNITORI C/ANTICIPI	26.097,54	021.020	021.020.08	FONDO MANUTENZIONE IMMOBILI	55.000,00
013.080	013.080.02	ALTRI TITOLI	8.490,80	024.020	024.020.01	MUTUI PASSIVI	18.977,60
013.080	013.080.03	CA 772	50,00	024.020	024.020.02	PRESTITI PASSIVI	128.753,97
013.090	013.090.04	CA 944	30.850,02	024.020	024.020.02	PRESTITI PASSIVI	128.753,97
013.090	013.090.05	CCP 116965680	2.826,86	024.030	024.030.01	FINANZIAMENTO PASSIVO ACQUISTO AUTOMEZZI	7.055,00
013.090	013.090.06	CCP 13337563	20.370,81	024.040	024.040.09	RITENUTE FISCALI COLLABORATORI DIPENDENTI	2.441,27
013.090	013.090.07	CASSA TARANTO	287,38	024.050	024.050.05	TRATTENUTE LAVORATORI DIPENDENTI	446,90
013.090	013.090.08	BANCA CAMEIANO	511,66	024.050	024.050.01	DEBITI VERSO INAIL	480,64
013.090	013.090.09	BANCA LAJATICO	764,92	024.050	024.050.03	DEBITI VERSO INPS PER LAVORATORI DIPENDENTI	6.312,00
013.090	013.090.10	BANCA SAN PAOLO	1.807,11	024.050	024.050.03	DEBITI VERSO INPS PER LAVORATORI DIPENDENTI	6.312,00
013.090	013.090.11	INTESA SAN PAOLO	16.506,37	024.050	024.050.03	DEBITI VERSO INPS PER LAVORATORI DIPENDENTI	6.312,00
013.090	013.090.11	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	6.972,92	024.050	024.050.03	DEBITI VERSO INPS PER LAVORATORI DIPENDENTI	6.312,00

00001 Movimento Shalom

Roberto Sordani





Bilancio di Verifica dal 01/01/2022 al 30/09/2022 [Per data Comp.] [Euro]

18/01/2023

Esercizio: 2022

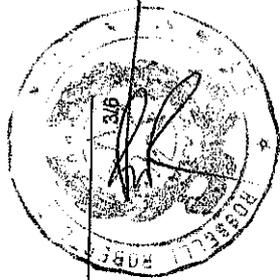
COSTI		RICAVI					
Misc.Cnt	Sottoconto	Descrizione	Misc.Cnt	Sottoconto	Descrizione	Saldo	
051.005	051.005.01	ONERI PROCEDURA IN ITALIA	041.005	041.005.01	PROVENTI DA MANDATI	8.389,62	3.866
051.005	051.005.02	ONERI PROCEDURA ALL'ESTERO	041.005			18.287,00	28.758,94
051.005		ADIZIONI INTERNAZIONALI	041.010			2.589,59	28.758,94
051.010	051.010.01	ATTREZZATURA	041.010	041.010.01	QUOTE ASSOCIATIVE	33.463,13	211,40
051.010	051.010.02	CANCELLERIA	041.040		QUOTE ASSOCIATIVE PER FORNITORI	8.019,95	211,40
051.010	051.010.04	CARBURANTI PER AUTOVEICOLI	041.040.01		DONAZIONI NON VINCOLATE	11.078,65	20.597,43
051.010	051.010.07	MATERIALI DI CONSUMO E GENERALI	041.040.02		DONAZIONI VINCOLATE	214.307,83	314.863,07
051.010	051.010.08	ACQUISTO GADGET	041.045			7.223,16	385,00
051.010	051.010.03	COSTI INFORMATICI E MATERIALI PER COMPUTER	041.045.01		QUOTE SOSTEGNO A DISTANZA	1.956,43	242.583,69
051.010	051.010.05	MATERIALE SENSIBILIZZAZIONE	041.045.02		QUOTE SOSTEGNO A DISTANZA	8.492,57	242.583,69
051.010	051.010.06	REALIZZAZIONE GRAFICA E IMPIANTI	041.060		CONTRIBUTI PER EVENTI	73,16	3.407,21
051.010		ACQUISTI	041.060	041.060.01	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	15.151,07	103.634,82
051.020	051.020.03	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	041.060			1.250,94	853.286,11
051.020	051.020.18	ALTRI SERVIZI	041.060.01		CONVENZIONI PREFERITURE	678,03	853.286,11
051.020	051.020.20	ONERI OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	041.060.03		CONTRIBUTI DA OGGETTI PERVA	18.108,92	1.555.657,53
051.020	051.020.21	SPESE PER FORNITURA GAS	041.090		CONVENZIONI PREFERITURE	7.540,06	3,43
051.020	051.020.22	SPESE PER FORNITURA ACQUA	044.010.01		INTERESSI ATTIVI BANCARI	122,80	3,43
051.020	051.020.23	AGSL INTERNET	044.030.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	534,36	2.000,00
051.020	051.020.24	ASSISTENZA INFORMATICA	044.030.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	854,80	2.000,00
051.020	051.020.25	SICUREZZA SUL LAVORO	044.050.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	3.858,82	17.920,82
051.020	051.020.26	MANUTENZIONE VEICOLI ORDINARIA E STRAORDINARIA	044.050.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	9.708,33	17.920,82
051.020	051.020.27	PREMI E POLIZZE ASSICURATIVE	044.050.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	5.189,15	17.920,82
051.020	051.020.28	SPESE AMMINISTRATIVE	044.050.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	2.232,63	19.924,05
051.020	051.020.01	CONSEGNE E SPEDIZIONI	044.050.01		IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE	5.564,82	19.924,05
051.020	051.020.02	CONSULENZA E SERVIZI TECNICI			IMMOBILI DELL'ASSOCIAZIONE		

00901

Movimento Shalom

Anna Capogrossi

Roberto...





Bilancio di Verifica dal 01/01/2022 al 30/09/2022 [Per data Comp.] (Euro) 13/01/2023

Esercizio: 2022

COSTI		RICAVI	
Met.Cnt.	Descrizione	Met.Cnt.	Descrizione
Saldo	Saldo	Saldo	Saldo
051.020	PRESTAZIONI OCCASIONALI	26.199,21	
051.020	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	7.515,37	
051.020	RIMBORSO SPESE DIPENDENTI	165,51	
051.020	RIMBORSO SPESE CONSULENTI	1.317,60	
051.020	RIMBORSO SPESE TERZI	7.654,72	
051.020	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	14.888,81	
051.020	SPESE POSTALI	1.070,22	
051.020	SPESE RULIZIA	3.539,23	
051.020	SPESE TELEFONIA FISSA	10.617,27	
051.020	SPESE TELEFONIA MOBILE	258,20	
051.020	VIAGGI ALBERGHI E TRASPORTI	22.486,14	
051.020	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'	4.551,61	
051.020	CORSI DI FORMAZIONE	176,95	
051.020	SERVIZI	15.725,36	
051.025	EROGAZIONI NOSTRI PROGETTI	75.845,45	
051.025	EROGAZIONI NOSTRO SOSTEGNO A DISTANZA	278.110,00	
051.025	EROGAZIONI PROGETTI PARTNER	33.803,95	
051.025	EROGAZIONI SCUOLA DI PACE IN ITALIA	1.150,00	
051.025	EROGAZIONI PROGETTO ACCOGLIENZA	93.164,16	
051.025	EROGAZIONI COOP. ALLO SVILUPPO	161.820,48	
051.025	CONTRIBUTI PROGETTI	643.695,00	
051.025	CONTRIBUTI PROGETTI	4.213,77	
051.030	GESTIONALE	85.229,77	
051.030	AFFITTO LOCALI	1.356,80	
051.030	CANONE HOSTING WEB	1.781,20	
051.030	NOLEGGIO E MANUTENZIONE AUTOMEZZI		



Bilancio di Verifica dal 01/01/2022 al 30/09/2022 [Per data Comp.] (Euro)

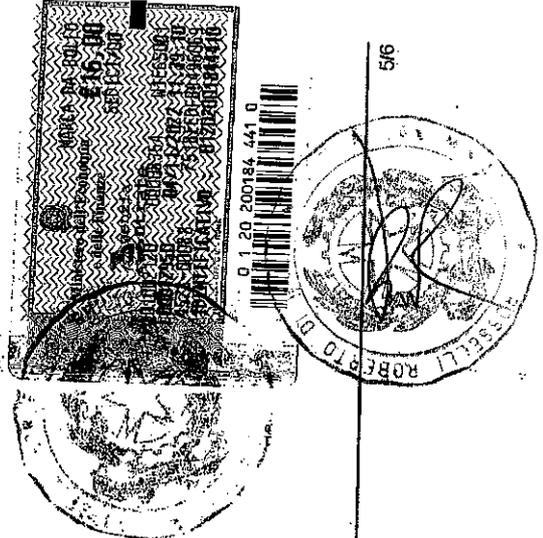
18/01/2023

Esercizio: 2022

COSTI

Mst.Cnt	Sotoconto	Descrizione	Mst.Cnt	Sotoconto	Descrizione	RICAVI
			Mst.Cnt	Sotoconto	Descrizione	Saldo
051.030	051.030.04	NOLEGGIO IMPIANTO CENTRALINO				
						3.861,35
051.030	051.030.05	SPESE CONDOMINIALI				
						366,74
051.050		GODIMENTO BENI DI TERZI				
						01.915,93
051.040	051.040.02	ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
						16.058,22
051.040	051.040.04	CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTI				
						1.421,15
051.040	051.040.06	CONTRIBUTI SU STIPENDI				
						49.801,88
051.040	051.040.11	STIPENDI DIPENDENTI				
						181.490,88
051.040		PERSONALE				
						283.227,08
051.050	051.050.01	AMMORTAMENTO ATTREZZATURE				
						40,00
051.050		AMMORTAMENTI				
						40,00
051.060	051.060.05	IMPOSTE E TASSE				
						3.868,66
051.080	051.080.01	ALTRI ONERI				
						3.440,09
051.080	051.080.02	AMMENDE, CONTRAVVENZIONI, MULTE E MORE				
						5.462,09
051.080	051.080.03	APROTONDAMENTI PASSIVI				
						0,47
051.090		ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
						1.495.235,20
051.090		ONERI DA ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE				
						61,00
052.010	052.010.04	MATERIALE PUBBLICITARIO				
						61,00
052.010		ACCUSTI				
						1.495.235,20
052		ONERI DA ATTIVITA DIVERSE				
						61,00
053.020	053.020.13	SPESE PULIZIA				
						351,07
053.020		SERVIZI				
						351,07
053		ONERI DA ATTIVITA DI ACCOGLITA FONDI				
						351,07
054.010	054.010.01	INTERESSI PASSIVI SU RAPPORTI BANCARI				
						40,80
054.010	054.010.02	ONERI BANCARI SU RAPPORTI BANCARI				
						5.317,20
054.010	054.010.04	ONERI CIC POSTALI SU RAPPORTI BANCARI				
						415,16

08001 Movimento Shalom





Bilancio di Verifica dal 01/01/2022 al 30/09/2022 [Per data Comp.] (Euro)

18/01/2023

Esercizio: 2022

COSTI		RICAVI					
Misc.Cnt	Sottoconto	Descrizione	Saldo	Misc.Cnt	Sottoconto	Descrizione	Saldo
054.020	054.020.01	INTERESSI PASSIVI SU PRESTITI	741,04				
054.020	054.020.02	ONERI BANCARI SU PRESTITI	3,29				
054.020		SU PRESTITI	744,33				
054.050	054.050.01	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	9.728,80				
054.050		ONERI STRAORDINARI	9.728,80				
054.050		ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIM.	15.147,93				
055.050	055.050.01	AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	787,81				
055.050	055.050.02	AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	3.488,29				
055.050	055.050.04	AMMORTAMENTO FABBRICATI	20.851,91				
055.050		AMMORTAMENTI	25.128,01				
055		ONERI DI SUPPROITO GENERALE	25.128,01				

*** Totale Costi:

1.536.910,57 ***

Utile esercizio:

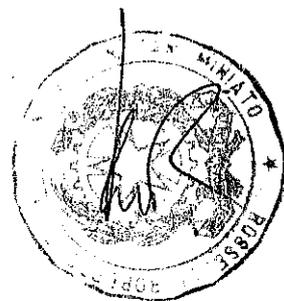
Totale Ricavi:

1.585.581,58

Stefano Cappone Suda

Stefano Cappone

STUDIO TECNICO ASSOCIATO BELLUCCI
Arch. Bellarmino Bellucci - Geom. Alessandro Bellucci



PERIZIA DI STIMA DI UNITA' IMMOBILIARI
di proprietà del Movimento Shalom Onlus
con sede in Via Carducci N 4 56028 San Miniato (Pi)
C.F. 91003210506

Il sottoscritto Arch. Bellucci Bellarmino nato a Ponsacco il 22 giugno 1947 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pisa al N 61, su incarico del Presidente legale rappresentante del Movimento Shalom Dott. Vieri Martini, nato a Pontedera il 2 settembre 1992, con la presente perizia-estimativa vengo a determinare in maniera sintetica il valore di mercato di cinque beni immobili posti in varie località dove il Movimento Shalom opera in particolare:

1) Comune di Ponsacco (Pi):

Fondo recentemente ristrutturato ubicato nel Centro Storico in via Monte bello N4 Ponsacco, con accesso indipendente da strada pubblica posto a P.T. facente parte di un complesso immobiliare commerciale a PT e residenziale ai piani superiori.

L'immobile è in ottimo stato di conservazione ed è in regola con le norme edilizie urbanistiche vigenti, dotato di tutti gli impianti a norma di legge con spazi per attività del movimento: una cucina attrezzata, bagni sia per il personale e per gli avventori con spazi polivalenti per attività di incontro per i volontari, archivio- magazzino e ripostiglio. A livello edilizio è in muratura tradizionale e gli infissi esterni sono nuovi con caratteristiche proprie per il massimo contenimento energetico.

Catastalmente è rappresentato al catasto edilizio Urbano del Comune di Ponsacco nel Foglio di mappa N 8 e part. N 342 Sub N 13, Categoria B/5 consistenza 325 mc. corrispondenza a mq 101 catastali, rendita € 503.55.

Prendendo in riferimento i valori medi di mercato delle agenzie immobiliari del territorio e della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si può stabilire un prezzo medio a mq. 1250,00 Euro.

Pertanto il valore di mercato si ottiene:

mq 101 X € 1250,00 = € 126.250,00 (Centoventiseimiladuecentocinquanta/00)

2) Comune di San Miniato (Pi):

Fondo restaurato, ubicato nel Centro Storico in via G. Carducci N 4 San Miniato, con accesso indipendente da strada pubblica posto a P.T. facente parte di un complesso immobiliare commerciale a PT e residenziale ai piani superiori.

L'immobile è in buono stato di conservazione ed è in regola con le norme edilizie urbanistiche vigenti, dotato di tutti gli impianti a norma di legge con spazi per attività amministrative del movimento essendo la sede principale, ed è composto da ingresso

Vicolo Mozzo n. 2 - 56038 Ponsacco (PI) - tel. 0587730267
e-mail: info@studiotecnicoBellucci.it - Codice Fiscale e Partita IVA 01772780506

STUDIO TECNICO ASSOCIATO BELLUCCI

Arch. Bellarmino Bellucci - Geom. Alessandro Bellucci

/esposizione , uffici, sala riunioni ripostiglio/archivio , bagno con spazi esterni indipendenti collegati anche con altro accesso a comune il quale si collega alla via pubblica. A livello edilizio è in muratura tradizionale, gli infissi esterni sono in legno tradizionale in ottimo stato di conservazione.

Catastalmente è rappresentato al catasto edilizio Urbano del Comune di San Miniato nel Foglio di mappa N 43 e part. N 223 Sub N 11 , Categoria A/10 consistenza 5 Vani, di mq 109 catastali, rendita € 2242,71.

Catastalmente è rappresentato al catasto Terreni (verificare) del Comune di San Miniato nel Foglio di mappa N 43 e part. N 222 , Destinazione catastale a Uliveto C0 3 , consistenza mq 800, R.D. € 1,45 e R.A. € 1.65.

Prendendo in riferimento i valori medi di mercato delle agenzie immobiliari del territorio e della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si può stabilire un prezzo medio a mq.1900,00 Euro e dell'uliveta a mq . 20,00 €

Pertanto il valore di mercato si ottiene :

mq 109 X € 1.900, 00 = € 207.100,00 (Duecentosettemilacento/00)

mq 800 X € 20,00 = € 16.000,00 (Sedicimila/00)

Totale prezzo di mercato € 223.100,00 (Duecentoventitremilacento/00)

3) Comune di Cerreto Guidi (Fi)

Fondo ubicato nel Centro Storico in via Santi Saccenti N 9R Cerreto Guidi, con accesso indipendente da strada pubblica posto a P.T. facente parte di un complesso immobiliare condominiale commerciale a PT e residenziale ai piani superiori.

L'immobile è in buono stato di conservazione ed è in regola con le norme edilizie urbanistiche vigenti è dotato di luce e acqua a norma di legge con spazi per attività espositive di prodotti equo e solidali del movimento Shalom , ed è composto da ingresso /esposizione , ripostiglio/archivio , bagno. A livello edilizio è in muratura tradizionale, gli infissi esterni sono del tipo tradizionale in buono stato di conservazione.

Catastalmente è rappresentato al catasto edilizio Urbano del Comune di Cerreto Guidi (Fi) nel Foglio di mappa N 30 e part. N 279 Sub N 2 , Categoria C/1 Classe 6 consistenza mq34, rendita € 1085,18.

Prendendo in riferimento i valori medi di mercato delle agenzie immobiliari del territorio e della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si può stabilire un prezzo medio a mq.1500,00 Euro.

Pertanto il valore di mercato si ottiene :

mq 34 X € 1.500, 00 = € 51.000, 00 (Cinquantunmila/00)

STUDIO TECNICO ASSOCIATO BELLUCCI
Arch. Bellarmino Bellucci - Geom. Alessandro Bellucci



4) Comune di Montaione (Fi) :

Complesso immobiliare posto sulle colline in via di Collegalli n3 Località Collegalli Comune di Montaione, in zona agricola in ottima posizione panoramica di pregio ambientale.

Trattasi di una porzione di un più ampio fabbricato denominato "Chiesa canonica dei Santi Vito e Modesto" di due piani fuori terra, adibito a centro per soggiorno estivo dei ragazzi della Diocesi di San Miniato.

L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.Lgs N 42/2004 con decreto N375/2013, ed è in un normale stato di conservazione, in regola con le norme edilizie urbanistiche vigenti è dotato di tutti gli impianti a norma di legge per l'attività di accoglienza e ricreative per i giovani del Movimento Shalom, ed è composto da :

- al piano terra da ingresso, locali sagrestia, tre ampie sale, cucina con ripostiglio sottoscala, forno, pozzo, e wc esterno;
- al piano primo raggiungibile da scala interna, da quattro ampie camere, disimpegno e tre servizi igienici;
- al piano seminterrato da locali ad uso cantina con accesso da piccolo cortile esterno di pertinenza.

A livello edilizio è in muratura tradizionale, gli infissi esterni sono del tipo tradizionale in legno in normale stato di conservazione.

Catastalmente è rappresentato al catasto edilizio Urbano del Comune di Montaione (Fi) nel Foglio di mappa N 7 e part. A, Sub N 2, Categoria A/3, Classe 3, vani 13,5 di mq 325 catastali, rendita € 1045,83.

Catastalmente è rappresentato al catasto edilizio Urbano del Comune di Montaione (Fi) nel Foglio di mappa N 7 e part. A, Sub N 1, Categoria E/7, (Chiesa) di mq 104 netti, rendita € 1025,00.

Si precisa che la Chiesa ha un vincolo di destinazione d'uso solo ed esclusivo a tale scopo, pertanto se ne tiene conto nel prezzo complessivo degli immobili.

Prendendo in riferimento i valori medi di mercato delle agenzie immobiliari del territorio e della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si può stabilire un prezzo medio a mq. 1000,00 Euro per la parte A/3 invece per la parte E/7 € 700,00 al mq.

Pertanto il valore di mercato si ottiene :

mq 324 X € 1000,00 = € 324.000,00 (Trecentoventiquattomila/00)

mq 104 X € 700,00 = € 72.800,00 (Settantaduemilaottocento/00)

Totale prezzo di mercato € 396.800,00 (Trecentonovantasemilaottocento/00)

STUDIO TECNICO ASSOCIATO BELLUCCI

Arch. Bellarmino Bellucci - Geom. Alessandro Bellucci

5) Comune di Fivizzano (MS):

Appartamento ubicato nel Comune di Fivizzano, frazione Gassano in via case di fuori, con accesso indipendente da strada pubblica a P.T. e primo, con annesse due cantine e area cortiva pertinenziale al piano seminterrato. Il bene è stato donato con atto notaio Roberto Rosselli di San Miniato del 21/9/2021 registrato a Pisa il 30/9/2021 al N 10005 serie IT trascritto a Massa Carrara il 30/9/2021 al n. 7636 part, è rappresentato al catasto fabbricati di detto Comune nel Foglio N 111, part. N 293, sub n 1, categ. A/3, cl. 1, vani 6,5, rendita € 419,62, di mq catastali 111.

L'immobile è stato dichiarato inagibile in base all'Ordinanza del Sindaco di Fivizzano n 573 del 16/7/2013 a seguito del sisma del 21/6/2013 pertanto ad oggi la situazione in base agli atti occorre invalidare detta inagibilità attraverso tecnico abilitato che dichiara la conformità strutturale dell'edificio. L'edificio risulta non in un buono stato di conservazione ed è in regola con le norme edilizie urbanistiche autorizzative vigenti, dotato di tutti gli impianti non conformi. A livello edilizio è in muratura tradizionale, gli infissi esterni sono in legno tradizionale in un normale stato di conservazione.

In relazione a quanto sopra descritto che se ne tiene conto nel prezzo e prendendo in riferimento i valori medi di mercato delle agenzie immobiliari del territorio e della banca dati dell'Agenzia delle Entrate si può stabilire un prezzo medio a mq. 500,00

Pertanto il valore di mercato si ottiene:

mq 111 X € 500,00 = € 55.500,00 (Cinquantacinquemilacinquecento/00)

Totale prezzo di mercato € € 55.500,00 (Cinquantacinquemilacinquecento/00)

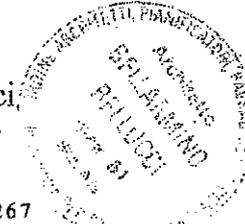
In conclusione i valori di mercato di tutti i beni di proprietà del Movimento Shalom Onlus sopra descritti ammontano complessivamente a:

- 1) € 126.250,00 (Centoventiseimiladuecentocinquanta/00)
- 2) € 223.100,00 (Duecentoventitremilacento/00)
- 3) € 51.000,00 (Cinquantunmila/00)
- 4) € 396.800,00 (Trecentonovantasettemilaottocento/00)
- 5) € 55.500,00 (Cinquantacinquemilacinquecento/00)

TOTALE € 852.650,00 (Ottocentocinquantaduemilaseicentocinquanta/00)

Ponsacco li 15/12/2022

In fede
Arch. Bellarmino Bellucci



Vicolo Mozzo n. 2 - 56038 Ponsacco (PI) - tel. 0587730267
e-mail: info@studiotecnicobellucci.it - Codice Fiscale e Partita IVA 01772780506

Certifico io Roberto Rosselli Notaio in San Miniato
(Distretto di Pisa) che la Presente copia composta
da n° 31 fogli è conforme all'originale
E AL SOCI ALBERTI A. & C.

Per V. S. GRAVIO IMPOSTE ALLA RENTE
San Miniato, il 7 FEBBRAIO 2023.